

Prezzi +9 per cento in dodici mesi

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il compagno Enrico Berlinguer illustra alla Camera le posizioni dei comunisti e i motivi della ferma e concreta opposizione al governo quadripartito di Colombo

Sovranità nazionale, nuovo sviluppo economico e piena applicazione del metodo della democrazia

Le dimissioni di Rumor, un nuovo episodio di una crisi politica più generale - Un compromesso precario e pericoloso - Il significato del sorgere di Giunte di sinistra in tre grandi Regioni, in numerose Province e in centinaia di Comuni - I due grandi fatti positivi del trattato tra Mosca e Bonn e della treuga d'armi tra RAU e Israele - Operare per il superamento dei blocchi - Riconoscere la RDT - L'importanza delle grandi lotte dei lavoratori - Le riforme sono una urgente necessità non solo di progresso sociale ma di ripresa e sviluppo economico - Le proposte dei comunisti - La creazione delle Regioni, il rinnovamento dello Stato e l'espansione della democrazia - Improrogabile il divieto, per la polizia, di portare armi nel servizio di ordine pubblico

Il compagno Enrico Berlinguer è intervenuto ieri alla Camera nel dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del governo Colombo. Ecco il testo integrale del discorso pronunciato dal vice segretario del PCI e seguito con viva attenzione da tutti i settori della assemblea.

« Dichiaro solo una parte di questo mio intervento ad illustrare il giudizio del resto abbastanza noto che noi comunisti diamo sullo svolgimento della recente crisi di governo e sulla sua soluzione. Tale crisi, in effetti, non è stata che un nuovo episodio di una crisi politica più generale la quale dura da tempo ed è destinata a prolungarsi ancora.

Che cosa siano le cose è provato intanto dal semplice fatto al cui riconoscimento non ha potuto sottrarsi lo stesso Presidente del Consiglio che siamo ormai giunti alla quinta crisi di governo nel corso di soli due anni ed alla terza da un anno a questa parte. Tutte queste crisi sono state lungamente difficili a volte drammaticamente e con notevoli conseguenze pesanti e il bilancio delle ultime due. Di fatto se si considera l'atteggiamento virtuale dimissionario assunto dal Presidente del Consiglio in carica subito dopo gli attentati dinamitardi di Roma e di Milano si può affermare che negli ultimi nove mesi forse per tre quarti vi è stato un governo e non va dimenticato che questo stesso periodo è stato occupato per gran parte dallo svolgimento della lotta elettorale di questa primavera. Per lunghi mesi abbiamo così avuto la sospensione di ogni attività di governo parlamentare e legislativo.

Basterebbero questi dati per mettere sotto accusa la condotta irresponsabile dei gruppi dirigenti della DC e del partito socialdemocratico per spingere tutti ad un esame che non può davvero limitarsi alle vicende dell'ultima crisi.

Naturalmente affermando questa necessità noi non intendiamo rinunciare a sollevare qui una serie di interrogativi relativi ad alcune di tali vicende.

Le dimissioni del Governo Rumor sono avvenute in modo che ancora una volta si è tolta al Parlamento la possibilità persino solo di conoscere e di giudicare. Ma l'ultima crisi di governo è stata decisa al di fuori non solo del Parlamento bensì di tutti i partiti della coalizione e dei loro stessi dirigenti. La maggioranza dei Ministri e persino il vice Presidente del Consiglio sono stati tenuti all'oscuro fino all'ultima ora del proposito del Presidente del Consiglio di dare le dimissioni.

Chi ha dunque deciso? Le dieci persone di cui ha parlato un autorevole esponente della Democrazia cristiana? E chi sono queste persone che si ar-

rogano il diritto di fare e disfare i Governi?

Naturalmente onorevoli colleghi noi non ignoriamo che esiste anche una versione ufficiale fatta propria dalla Direzione del partito democristiano e della quale il partito socialdemocratico ha fatto il proprio cavallo di battaglia. E' la versione del cosiddetto « chiarimento ». Ma tale versione — peraltro non richiamata ed è un dato significativo nell'esposizione dell'on. Colombo — non fa che moltiplicare gli interrogativi relativi alle origini, alle vicende ed alla conclusione della crisi.

Al di là della novità rappresentata dall'assegnazione di una quarta poltrona ministeriale e di altri due sottosegretariati al Partito socialdemocratico (come primo contributo forse alla riduzione delle spese improduttive) noi continuiamo a chiedere che il Presidente del Consiglio e gli esponenti dei partiti della coalizione cerchino di spiegarci in che cosa il nuovo governo per la sua linea politica e per la sua struttura è diverso da quello che l'ha preceduto.

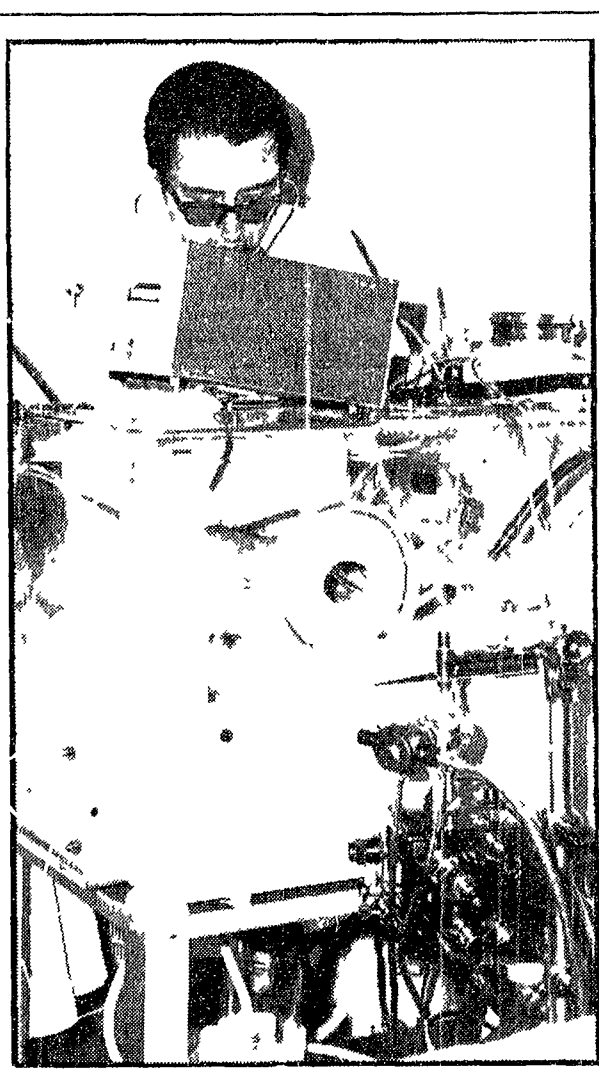
Per quanto riguarda le questioni politiche la sola novità sembra rappresentata dal fatto che dopo il preambolo Forlani dopo il programma Rumor dopo il documento Andreotti — rispetto dal PSU con motivi che il Presidente del Gruppo democristiano ha permesso di spiegare e commentare solo « in un momento meno caldo e delicato » — abbiamo ora un documento Colombo. Ma non sentite dunque quante rischiano di apparire poco seri questi successivi tentativi di risolvere con sempre più contorte escogitazioni verbali il problema dei rapporti politici che è poi fondamentalmente il problema del rapporto con il nostro partito?

In quanto a noi — che saremmo pure i più interessati e se permettete i più esperti in questa materia — vogliamo dire che ci guardiamo bene dal compiere anche solo un minimo sforzo di interpretazione filologica e di comparazione dei vostri documenti. Noi ci auguriamo infatti che non diventino mai nostri quel mal vezzo di cui parlava Antonio Labriola e che si è insinuato e si espande fra di voi: il mal vezzo per cui il « culto e l'impero delle parole riescono a corrodervi e spegnervi il senso vivo e reale delle cose ».

In effetti proprio mentre voi eravate occupati a trovare le parole gli appetitivi e le virgole con le quali « chiarire » e « regolamentare » la questione dei rapporti con il Partito comunista in particolare per ciò che si riferisce alla formazione delle Giunte i fatti non hanno davvero atteso i vostri « chiarimenti » ed i vostri precetti.

Giunte di sinistra sono sorte in tre grandi Regioni in numerose province in centinaia di comuni. Per ironia delle

Segue a pagina 5



MORTA L'ULTIMA DEI SEI GEMELLI

È morta alle 5 di ieri pomeriggio anche l'ultima superstite dell'eccezionale parto plurigemellare avvenuto martedì scorso in una clinica romana. Il cuore della piccola Michela che pesava appena 780 grammi, ha cessato di battere e il cardiomonitor, collegato appunto al cuore, ha dato il segnale di allarme. I sei bambini erano stati partoriti otto giorni fa da una signora romana, rimasta incinta dopo una cura contro la sterilità. Il parto era avvenuto al sesto mese di gravidanza. A PAGINA 2

(Segue a pagina 6)

UN CARICO DI MORTE VIAGGIA VERSO L'ATLANTICO

Due treni con a bordo 5000 missili attraversano gli USA per gettare nell'Oceano il loro micidiale carico di gas nervino

A PAGINA 3

Oggi la firma dell'accordo fra URSS e RFT

Willy Brandt accolto a Mosca da Kossighin

La partenza da Bonn ritardata di due ore a causa di un falso allarme — Un anonimo aveva annunciato: « C'è una bomba sull'aereo! » — Il testo del trattato è già stato reso noto da due giornali della Germania ovest — La « Pravda » sottolinea i positivi commenti internazionali

Dalla nostra redazione

MOSCA 11

Brandt è giunto stasera a Mosca insieme al ministro degli Esteri Scheel accolto all'aeroporto dagli onni e dalle bandiere della RFT e dell'Unione sovietica da un picchetto militare dal intero corpo diplomatico. A salutare gli ospiti c'erano alla scialta dell'aereo speciale oltre ad altri dirigenti sovietici il Presidente del Consiglio Kossighin e il ministro degli Esteri Gromiko che domani insieme ai colleghi tedeschi firmeranno il trattato sullo sviluppo dei rapporti fra i due paesi e sul reciproco impegno al non uso della forza.

Numerosi i giornalisti e i fotografi e anche i curiosi che hanno voluto essere presenti ad un fatto eccezionale bisogna infatti risalire al 55 per trovarne il primo ad un certo punto come vedremo — un precedente ad episodio di oggi. La visita ufficiale di Adenauer a Mosca che ebbe luogo in quell'anno anche se di fatto permise ai due paesi di scambiarsi per la prima volta gli ambasciatori dopo la fine della seconda guerra mondiale avvenne però sotto tutt'altro segno. Erano gli anni della guerra fredda e pochi mesi dopo non a caso a Bonn venne varata quella « dottrina Hallstein » che doveva dominare — e ingabbiare — la politica tedesca occidentale e influire così negativamente sulla situazione europea fino a ieri.

L'importanza della visita di Brandt a Mosca sta nel fatto che essa pone su basi nuove rovesciate rispetto a quelle di Adenauer i rapporti fra l'Unione sovietica e la Repubblica federale tedesca. Tuttavia il significato dell'accordo raggiunto la settimana scorsa tra le delegazioni dei due paesi va al di là del tema delle relazioni fra l'URSS e la RFT. Ne ha parlato incontrandosi con i giornalisti alla partenza lo stesso Cancelliere tedesco (come ricorriamo in altri punti del giornale N. 8).

Per quel che riguarda il contenuto politico del trattato che sarà firmato domani mentre a Bonn due giornali della catena « Springer » hanno pubblicato il testo del documento prima ancora che esso venisse formalmente approvato dallo stesso governo della RFT a Mosca il riserbo è sempre assoluto. Gli unici commenti pubblici di Brandt sono stati in realtà le « scaglie di commento » dei giornali di altri paesi.

Sotto il titolo « Un passo importante » la « Pravda » pubblica stimolanti ad esempio una « breva » nota di Petrov sulle reazioni dell'opinione pubblica mondiale e dei vari governi all'accordo di Mosca, per mettere in rilievo che l'interesse suscitato dalle notizie con chiarezza delle trattative fra la RFT e l'Unione sovietica « non è casuale giacché i questioni trattate tra i due paesi sono impo- » (in per tutti i « europei »). « I « Pri » di Mosca che tutti sono con ardore in favore l'importanza del fatto che l'Unione

m. gh.

Adriano Guerra

(Segue a pagina 10)



Il cancelliere Brandt, insieme con Kossighin, passa in rassegna il picchetto d'onore all'arrivo nell'aeroporto di Mosca

Verso una soluzione democratica al Comune

Aosta: accordo per la Giunta fra PCI, PSI, e U. Valdostane

La giunta che verrebbe eletta godrebbe dell'astensione favorevole del gruppo di democratici popolari, usciti dalla DC tempo addietro

Il PSU rompe le trattative per la Giunta di Firenze

Clamorosi sviluppi per Palazzo Vecchio. Il PSU ha rotto le trattative per la costituzione di una giunta di centro-sinistra al Comune ponendo come pregiudiziale l'assegnazione della poltrona di sindaco ad un socialista moderato.

Questa richiesta è stata respinta dalle delegazioni della DC del PSI e del PRI nel corso di un incontro quadripartito che avrebbe dovuto aprire la strada all'accordo.

In questa situazione sarà difficile se non impossibile eleggere il sindaco e la giunta nella riunione del Consiglio comunale convocato per domani sera.

AOSTA 11

La federazione aostana del PCI ha ratificato con il PCI e l'Unione Valdostane un accordo per la costituzione di una giunta comunale di Aosta, respingendo il tentativo della DC e del PRI che sabato scorso avevano il volto un appello esterno per costituire una giunta di centro-sinistra con l'esclusione del PCI e delle destre. Comunque l'incantesimo anche il comitato federale del PCI ha approvato l'accordo con PCI e Unione Valdostane ritenendo che la costituzione di una giunta di sinistra al comune di Aosta possa dare modo alle forze di sinistra popolari e autonomistiche della città di esprimere a fondo i più sinceri sentimenti della popolazione aostana nelle sue istanze autonomistiche e di progresso sociale e civile.

La giunta di sinistra in ogni caso è quella che maggiormente rappresenterebbe la volontà

espressi dal voto di giugno al comune di Aosta come nella regione.

Il PCI che nella elezione aveva ottenuto il seggio assieme al gruppo degli indipendenti di sinistra il PSI con i seggi o la Un Valdostane con i seggi veri e propri e costituire una giunta minoritaria e potrebbe però della maggioranza. In base al voto del gruppo dei democratici popolari è scaturito un gruppo di dissidenti dc che prima delle elezioni del 7 giugno si erano costituiti in autonomia. In base al voto di sinistra non riuscirebbe a formare una giunta maggioritaria e comunque un totale di 19 seggi che non consentirebbe stabilità alla giunta.

Anche alla riunione si era costituita una giunta di sinistra formata dal gruppo del PCI e dai democratici popolari e gode dell'appoggio esterno dell'Unione Valdostane.

Il dibattito a Montecitorio sulla fiducia al governo

Giudizi diversi dei quattro partiti

Il discorso di Vecchietti — Insoddisfazione di Ferri — Mancini ribadisce le posizioni del Partito socialista italiano — I rapporti con i comunisti e la « ricerca di un nuovo dialogo » — Gli interventi di Forlani e di Bucalossi

Terminato il discorso di Berlinguer accolto con un grande applauso da parte della sinistra il dibattito è proseguito con gli interventi di Ferri (PSU) e Mitterand (Vo k sparte) con i quali si è conclusa la seduta antimediterranea.

Il segretario del PSU ha dichiarato che la soluzione della crisi non ha più niente di sostanzialmente diverso da quella emersa con le dimissioni di Rumor. La soluzione principale è della DC che dopo aver chiesto chiarezza agli altri partiti della coalizione

« non ha saputo mettere ordine e chiarezza in casa sua ». Per questo — è tornato a ripetere — è tornato a risuonare qui il noto richiamo socialdemocratico — la formazione del governo Colombo segna soltanto la dettatura di un cambio in direzione di un definitivo chiarimento.

La stabilità del nuovo ministero dipenderà dai comportamenti politici concreti delle varie componenti del centro-sinistra. Dopo aver apprezzato la parte del documento Colombo in cui viene rimarcata l'inevitabilità tra centro-

sinistra e PCI Ferri ha denunciato l'esistenza di un tentativo di « penetrazione » comunista nello Stato a partire dai comuni e dalle regioni dove il « frontismo » — così vengono dettati i processi di nuova unità che crescono nel paese — dilaga in maniera inaccettabile.

Probabilmente per difendersi dalle critiche che gli vengono rivolte all'interno del suo stesso partito il segretario del PSU ha quindi vantato come un successo il fatto che i socialdemocratici non siano stati cacciati fuori dal governo.

Ciò — nonostante che a minaccia comunista rimanga in contrasto nel centro-sinistra non siano stati superati e il governo Colombo rappresenti soltanto un compromesso — consentirebbe di sperare ancora nelle sorti della democrazia. Per sapere di quale democrazia si tratti basterebbe aggiungere che nella ricerca di modelli da adattare Ferri ha espresso apertamente la sua simpatia per la repubblica presidenziale di tipo golista.

Intervenendo subito dopo il compagno VECCHIETTI segretario del PSU ha posto l'accento sulla provvisorietà politica del governo Colombo tenendo su un centro-sinistra che è ormai una maggioranza parlamentare fatta di forze non più politicamente autonome sufficienti che ricompongono i loro dissidi solo accantonandone le cause. Questi preoccupati si rivela tanto più chiaramente nel confronto con il gruppo di centro-

sinistra. Dopo aver apprezzato la parte del documento Colombo in cui viene rimarcata l'inevitabilità tra centro-

Il governo non ha preso finora alcuna misura

PREZZI: PIÙ 9% IN DODICI MESI

falcidiati salari e pensioni

Solo la crisi edilizia ha fermato i rincari di laterizi e metalli non ferrosi — Attorno al 15 per cento i rincari per frutta, ortaggi, latte e formaggi — Una interrogazione del deputato democristiano Prearo sulla distruzione di alimenti

Presenza di posizione

del Presidente della Camera

Intervista polemica di Pertini

« Il Parlamento ha manifestato costantemente la sua volontà di lavorare, volontà sempre frustrata dalle numerose crisi governative » - Le leggi all'ordine del giorno

In un'intervista concessa al settimanale "L'Espresso" il presidente della Camera on. Sandro Pertini ha ricordato i provvedimenti approvati dalla Camera negli ultimi tempi e ha sottolineato che se i lavori del Parlamento non fossero stati interrotti dalla crisi di governo l'opera avrebbe potuto andare avanti...

annullerebbe più letter di quei provvedimenti che fossero già stati approvati da una di esse. Altri provvedimenti saranno il frutto di un'attività che sarà di massima del resto e l'indirizzo dei sistemi elettronici per il voto.

Oltre al regolamento Pertini ha ricordato i seguenti provvedimenti che saranno di fronte alla Camera a partire dal 30 settembre proroga del termine per la legge delega sui riordinamenti dell'amministrazione dello Stato riforma tributaria modificata da Martelli e i ministri dell'assemblea regionale siciliana e dei consigli regionali a statuto speciale la proposta per il voto in ibridi l'istituzione dei tribunali amministrativi regionali la disciplina dei fondi di investimento e il trattamento economico per la tutela ecologica la disciplina degli affitti per i fondi rustici « L'attendiamo » a detta di Pertini concludendo la risposta « La riforma universitaria che si trova ancora al Senato ».

La tradizionale manifestazione della consegna del « Ventaglio » al presidente della Camera on. Sandro Pertini da parte dei deputati parlamentari ha avuto luogo a Montecatini nella Sala Gialla. Sono intervenuti tra gli altri anche il presidente del Consiglio Colombo il vice presidente Pertini e i ministri Russo Zagari e Ferrari Aggradi.

Accordo tra PCI e PSI Giunta di sinistra a Montecatini Terme

Calabria: rinviato il Consiglio

Il Consiglio regionale calabrese ha rinviato l'elezione della giunta e del presidente del consiglio e il rinnovo della giunta per il 1971. Il consiglio si è riunito il 10 agosto e ha deciso di rinviare la nomina della giunta per il 1971. Il consiglio si è riunito il 10 agosto e ha deciso di rinviare la nomina della giunta per il 1971.

Il compagno Enrico Del Rosso, del PSI è il nuovo sindaco di Montecatini Terme, eletto ieri sera a capo di una giunta democratica e popolare di cui fanno parte come assessori effettivi i compagni Biagadini Lucchini e compagni Vanini del PCI e Vasco Blagnini del PSI come assessori supplenti i compagni Sorinelli del PCI e Pileri del PSI.

Alle elezioni, che è fondata su un accordo politico programmatico tra il nostro partito e il PSI, si è giunti dopo che nella prima seduta del 1° agosto i consiglieri della DC e del PSU nell'intento di ritardare il scioglimento del sindaco e della giunta di sinistra e di portare il PSI ad un'impasse in modo da accettare una maggioranza di centro sinistra, avevano abbandonato l'aula.

Ieri sera presentati tutti i 3 consigli di voto che hanno dato 10 voti del PCI e 6 del PSI al candidato delle sinistre mentre al candidato della DC Francesco Franciosi sono andati solo 10 voti (9 del la DC e 2 del PSU).

Nei dodici mesi terminati al 30 giugno scorso i prezzi sono aumentati in Italia del 9% in media. Dentro questa media stanno prezzi di gruppi di prodotti i cui incrementi hanno colpito ancora più a fondo il potere d'acquisto dei salari...

Il 15 agosto e il 15 settembre 1970 l'ISTAT scelerà due andamenti contrastanti in giugno i prezzi all'ingrosso sarebbero diminuiti dello 0,2% mentre quelli al consumo sarebbero progrediti di un alticcio 0,2 per cento. Se andiamo a vedere però quali prezzi sarebbero diminuiti troviamo che sono arretrati solo quei prezzi che sono stati investiti dalla recessione dell'edilizia e laterizi e metalli non ferrosi...

Contemporaneamente a Venezia presso l'UFFI regionale del lavoro ha avuto luogo una convocazione dei sindacati del Veneto. Come è noto in questa provincia la resistenza padronale costringe la categoria ad una dura lotta da diverse settimane. Lo sciopero ha raggiunto percentuali altissime in tutte le province e si intensificherà nelle prossime 21 ore specie nelle aziende capitalistiche.

La posizione dell'on. Colombo che non ha nemmeno preso gli impegni (non meno tenuti) del governo Rumor in materia di controlli e riduzione di prezzi amministrati lo ha pensato.

Ieri un deputato democristiano non l'on. Prearo ha presentato un'interrogazione al governo per sapere se e con che modalità il governo ha tentato di contenere l'aumento dei prezzi di frutta e verdura.

Conclusa la trattativa fra sindacati e ministro

Poste: ridotto l'orario di lavoro

Si è conclusa in questi giorni la trattativa fra il Sindacato postelegrafonico della CGIL, CISL, UIL e il Ministero delle PTT, sul problema della riduzione dell'orario di lavoro della categoria.

Tutti i compagni senatori sono tenuti SENZA ECCEZIONE alla seduta pomeridiana di oggi e a quella antimeridiana di domani, giovedì.

Tutti i deputati comunali sono tenuti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimeridiana di oggi mercoledì 12.

Braccianti Scioperi nel Veneto

Un spaventoso incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte due auto ed un autotreno ha provocato la morte di quattro persone e ferite a più di 100.

Un spaventoso incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte due auto ed un autotreno ha provocato la morte di quattro persone e ferite a più di 100.

E' morto anche l'ultimo dei sei gemelli nati a Roma

Il cuore di Michela si è fermato alle 17: « Non avevamo speranze »

L'allarme del cardiomonitor — Invano i medici hanno tentato la rianimazione — Quando ha appreso la notizia la madre si è chiusa in un disperato silenzio — Era rimasta incinta dopo undici anni di matrimonio — Si era sottoposta ad una cura per vincere la sterilità

Conclusa la trattativa fra sindacati e ministro

Alle 5 di ieri pomeriggio è stato per l'ultima volta il lume del cardiomonitor collegato al cuore di Michela. L'ultima superstita dell'eccezionale parto di sei gemelli nati a Roma il 17 gennaio 1970, è morta alle 17 di ieri.

Un parto sestuplo è qualcosa di eccezionale: uno ogni 262 milioni di parti e poi in queste condizioni di immaturità è assolutamente inosservabile.

Per alcuni casi di scissionismo

Si riuniscono a Salerno il CF e la CFC

E' morto il compagno Braita

Il compagno Braita è morto di un infarto miocardico il 10 agosto.

Il compagno Braita è morto di un infarto miocardico il 10 agosto.



QUATTRO MORTI. Uno spaventoso incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte due auto ed un autotreno ha provocato la morte di quattro persone e ferite a più di 100.

Un spaventoso incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte due auto ed un autotreno ha provocato la morte di quattro persone e ferite a più di 100.

Un spaventoso incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte due auto ed un autotreno ha provocato la morte di quattro persone e ferite a più di 100.

Un spaventoso incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte due auto ed un autotreno ha provocato la morte di quattro persone e ferite a più di 100.



Loredana Petrone e il marito fotografati dopo l'eccezionale parto di alcuni giorni fa.

Un parto sestuplo è qualcosa di eccezionale: uno ogni 262 milioni di parti e poi in queste condizioni di immaturità è assolutamente inosservabile.

Per alcuni casi di scissionismo

Si riuniscono a Salerno il CF e la CFC

E' morto il compagno Braita

Il compagno Braita è morto di un infarto miocardico il 10 agosto.

Dibattito fra i cattolici del Ponte Nuovo

Piena solidarietà con Don D'Aprile, il parroco di Conversano sospeso dal Vaticano - « Non è con le repressioni, ma con il dialogo che si fa l'unità »

Dal nostro corrispondente RAVENNA 11. Ancora la parrocchia di Ponte Nuovo, alla periferia di Ravenna, è centro di una esplosiva manifestazione con testate di una certa attualità gerarchica ecclesiastica. Qui hanno accolto don Vincenzo D'Aprile parroco di Conversano...

Alloché gli impongono di restituire le chiavi della parrocchia del Ponte Nuovo, ma la vuol conferire al vescovo. Ma il vescovo rifiuta l'incarico...

Questo perché l'operato di don Vincenzo ha aperto in modo inusuale il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

Massie tenute sempre nella ignoranza e nella superstizione ne incoraggiava da un clesio spesso avido e corrotto in un culto idolatrico di madonne e santi. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

Don Vincenzo poco più che trentenne figlio di colli, era un sacerdote di un paese cattolico da tre anni parroco della chiesa del Carmine a Conversano dopo essere stato per cinque anni vice parroco nella parrocchia di quel paese della Puglia ha spiegato il curriculum che lo ha portato alla situazione attuale.

Il primo momento di rottura con la Chiesa lo trovò allorché cominciò ad abolire le tariffe vigenti all'interno della parrocchia 17 mila lire per un matrimonio in sacre sua 55 mila lire per una messa giornaliera, ecc. « Quelli in cui si discusse molto sul paese di stori e cattolici che sentiva vivo in un dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

« Oggi le cose sono cambiate. Dopo venticinque anni di potere di e di motorizzazione in agricoltura tutte le famiglie di questi braccianti sono emigrate e ora stanno a lavorare nelle ditte e nei cantieri. Ma il dialogo con un popolo di sud che fa testo. Don Marco Bosigelli di Favalto di Potenza lo ha così definito « Un millennio destinato di fatto a essere un secolo di oppressione. Un popolo di poveri nella cui memoria si scolano il vescovo e il barone si confondono e si fondono in un unico demone di dominio temibile e odioso ».

IL DISCORSO ALLA CAMERA DEL COMPAGNO ENRICO BERLINGUER, VICE SEGRETARIO DEL PCI

Sconfiggere definitivamente il partito dell'avventura superare il centro-sinistra e avviare una svolta politica

Le proposte di politica economica dei comunisti hanno al loro centro l'esigenza di una forte espressione produttiva e la necessità dell'occupazione piena e stabile di tutte le forze lavoro La questione centrale delle riforme - La democrazia si difende in un solo modo: sviluppandosi - Recidere i fili che legano oscuri centri di potere interni a gruppi reazionari stranieri

Dalla quinta pagina

conquistati a prezzo di lunghe lotte aspre e sanguinose - sono ancora i mitati, contestati e ampiamente viciati.

Ma è un fatto significativo che proprio nell'autunno caldo - nel fuoco di grandi lotte di masse condotte unitariamente e con larga partecipazione di massa - le spinte estremistiche sono state emarginate e riassorbite.

Insomma la democrazia si difende in un solo modo: sviluppandosi. In Italia soprattutto. Non ci stancheremo mai di ricordare che in Italia la democrazia è stata riconquistata - contro il fascismo e contro la borghesia e le vecchie forze dirigenti - e difesa in questi venti anni dalla classe operaia dai contadini dagli intellettuali di avanguardia dai giovani.

Gravi ed anacronistiche sono al tempo stesso le limitazioni delle libertà civili inconcepibili in una moderna società.

Ciò si deve aggiungere tutto ciò che di non democratico si annida (e può di più di venti anni di Repubblica ed otto anni di centro sinistra) nell'apparato dello Stato nella pubblica amministrazione nella polizia nell'esercito nell'ordinamento della giustizia nello ordinamento familiare nella scuola.

Non chiediamo alla maggioranza al le singole forze che ne fanno parte di pronunciarsi chiaramente di assumere precisi impegni su queste questioni.

Prima di tutto per ciò che riguarda il rispetto e la estensione dei diritti democratici dei lavoratori non solo sindacali ma politici nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro. Ciò non può ovviamente innanzitutto l'esplicito ripudio di ogni proposito e velletta di limitare il diritto di sciopero.

Ciò esige inoltre l'esplicito abbandono di una politica dell'ordine pubblico ispirata ad una concezione repressiva.

È un fatto onorevole colleghi che non ancora è stato troncato quel filo nero - tessuto di reazioni e barbarie - che percorre un secolo dalla lotta dello Stato nazionale unitario. Nel corso delle lotte sociali infatti, delle manifestazioni popolari in Italia accade ancora che si spari sui lavoratori che si colpiscono coloro che delle istituzioni democratiche e della Repubblica sono gli artefici e il più sicuro presidio.

piccoli gruppi. E vi sono poi subito pronti forze politiche che si mutano in una campagna di destra. In tutto ciò vi è un pericolo grave che sbaglia il bersaglio e che sbagliate anche voi a sottovalutarlo.

Quasi per tutte abbiamo che l'attività dei servizi di sicurezza di certe parti e di certi gruppi delle forze armate e di altri settori dell'apparato dello Stato sta rigorosamente conformando i principi della correttezza democratica alla fedeltà verso la Repubblica? Che non si continui almeno in parte ancora nei famigerati metodi del Sifar? Che siano stati recisi i fili che legano oscuri centri di potere in strani a centri e gruppi reazionari stranieri? Il tutto all'insegna della cosiddetta « scelta di civiltà » - professa dalla sinistra ministro della Difesa - nell'ambito della NATO?

Non abbiamo nessuna garanzia anzi abbiamo ragione di pensare che con tutti a trovarsi un siffatto lavoro reazionario.

Per sua natura la democrazia non ha bisogno di salvatori si difende da se stessa sviluppandosi. Di qui anche l'importanza che noi attribuiamo alle riforme dei Codici provvedendo senza ulteriore indugio a depurarli dalle norme fasciste o comunque incompatibili con la Costituzione. Di qui l'importanza di una nuova legge di pubblica sicurezza e di una riforma del processo penale, del diritto del lavoro, dell'ordinamento giudiziario e del sistema penitenziario.

Soprattutto assume grande importanza oggi quella riforma di tutti i ordinamenti statali che è rappresentata dall'entrata in vigore delle Regioni.

Quando diamo tale rilievo alla questione delle Regioni noi non pensiamo solo alla liquidazione del centralismo burocratico, vessatorio antipopolare guardiamo anche all'instaurazione di un modo nuovo di formazione della volontà politica generale.

Anzitutto nel senso che le assemblee regionali devono divenire componenti importanti della direzione politica del Paese. Quindi tutte le altre componenti dello Stato - il governo, il Parlamento gli apparati amministrativi, gli Enti economici pubblici - sono chiamate ad agire in modo da poter prestare alle assemblee regionali il più alto e più attento dei servizi. Si deve subito stabilire con gli assemblee regionali un confronto reale, una dialettica che non è affatto confusione e disgregazione ma consapevole costruzione di una unità nazionale più profonda.

In secondo luogo le Regioni devono essere uno strumento con cui arricchire e rinnovare profondamente i collegamenti con tutta la rete delle assemblee elettive locali e con i movimenti che agiscono nella società civile, con le grandi organizzazioni di massa con gli organismi nuovi di potere che sorgono nelle fabbriche nei quartieri nelle campagne e nelle scuole.

In questo senso non ci sembra proprio - on Colombo - che il suo discorso abbia colto la novità rassicurata dall'avvento delle Regioni e i problemi originali che esse sollevano. Noi riteniamo che al fondo delle vicende calabresi e dei fatti di Reggio ci sia nella sostanza uno scontro tra due modi di intendere le Regioni: uno è quello per cui noi comunisti ci schieriamo - che concepisce le Regioni come organi di decisione e di direzione politica come organi di cui che delegano tutta una serie di compiti a Comuni a Province a organizzazioni di base popolari e un altro modo che vede invece le Regioni come selve di assessorati come proliferazione di apparati burocratici e di elargizione di posti attorno a cui scatenare risse e gare tra municipi. Qui c'è una grande scelta da fare.

nuova e i vecchi ordinamenti. Se si vuole avvalorare il regime democratico e della via al progresso e del rinnovamento e obbligata.

È possibile realizzare un innovamento così profondo? Noi rispondiamo sì. Ma ad una condizione specifica: mente politica.

La condizione è che si esauriscano i rapporti politici diversi i quali siano tali da consentire ed assicurare un rigoroso svolgimento del metodo democratico un pieno libero funzionamento di tutte le istituzioni rappresentative.

Onorevoli colleghi della maggioranza - ed in particolare voi compagni socialisti - voi colleghi delle correnti di sinistra della DC - nei vostri propositi il centro sinistra avrebbe dovuto se non altro assicurare un corretto funzionamento del regime democratico. Ma il bilancio e del tutto negativo. Tutti i problemi del nostro regime democratico si sono aggravati e ingigantiti. Nessuna anima di pressione e ricatto nelle mani delle forze della lotta è stata spazzata al contrario in ogni momento di crisi queste armi ve le sono trovate puntate contro l'8. Il minacce hanno operato per consigliare il « meno peggio » per smettere a rinunce.

La dottrina della cosiddetta « via democratica » della cosiddetta « democrazia della maggioranza » si è dimostrata alla prova dei fatti di ostacolo al funzionamento del Parlamento e delle amministrazioni locali di tutte le istituzioni.

Molti si erano illusi che con quella politica si potesse isolare e colpire il Partito comunista. Ma queste illusioni sono miseramente crollate.

Il fatto è che nella concreta situazione italiana se si vuole discriminare il Partito comunista e l'opposizione di sinistra inevitabilmente si ostacola ed impedisce il funzionamento della democrazia.

Non si può derogare al principio di una dialettica parlamentare assoluta mente libera. Questo non è regime assembleare o dialettica parlamentare limitata o sotto tutela?

Se vi è una maggioranza di governo effettivamente concorde su una linea politica su un indirizzo generale con la più governare attraverso il Parlamento senza alcun bisogno di parlarne partiti grummi e singoli parlamentari della maggioranza senza al suo bisogno di assoggettare l'attività parlamentare ad accordi extraparlamentari per giunta minuziosi e complicati e lassativi riguardanti la funzione parlamentare ad una mera « coerenza » a vuoto rito.

Non è ammissibile che in nome di una maggioranza artificiale e coatta, si ostenga di cancellare una maggioranza effettiva che si sia formata su un determinato problema o anche su questioni di indirizzo. Ed è altresì certo che se sorge una crisi nella maggioranza di governo è inammissibile e intollerabile che si continui a volerla risolvere al di fuori del Parlamento tra due persone in cui entrambi segreti. Essa deve essere risolta nel Parlamento ed attraverso una dialettica pienamente libera.

stione fondamentale e centrale un metodo che è al tempo stesso sostanza della concezione e degli ideali democratici e della lotta di classe del proletariato dei lavoratori italiani. Siete voi uomini di sinistra disposti e decisi a seguire con coerenza e rigore tali principi un tale metodo? Se lo farete la via sarà aperta ad una svolta politica.

Oggi è la classe operaia italiana fattasi matura come classe dirigente nazionale che è alla testa della lotta per il corretto e pieno funzionamento della democrazia.

Infatti la realtà oggi è questa: una corretta ed effettiva democrazia ad un'attuazione delle masse operaie e popolari alla direzione della società e dello Stato apre la strada al socialismo.

Sono le vecchie classi privilegiate e sfruttatrici che non possono più sopportare la democrazia.

A questo punto dopo per scontata naturalmente l'obiezione consueta « in quei paesi nei quali i partiti comunisti sono al potere si è instaurato un regime politico ben diverso da quello che voi ci proponete per l'Italia ».

Nessuna risposta a questo riguardo abbiamo da dare agli anticomunisti professionali né a tutti coloro che cercano in ciò un alibi pretestuoso per le proprie capitazioni.

Vogliamo rispondere invece ad altri. A quei democratici nei quali una tale obiezione è dettata da sincerità perplesità. A questi ultimi rinnoviamo la proposta di un dibattito non prona grandiosa ma serena volta alla ricerca di un chiarimento di fondo.

Qui oggi mi limito a riaffermare che secondo noi nelle nostre posizioni nella nostra stretta rivoluzionaria nella nostra prospettiva l'accento contraddittorio non c'è. Contraddizioni certamente vi sono nella oggettiva realtà internazionale nella storia per altro grandiosa e gloriosa delle rivoluzioni socialiste e delle rivoluzioni ant imperialistiche nei grandi conflitti ed eventi mondiali di questo secolo.

Tali contraddizioni hanno creato e pongono ancora oggi problemi difficili ma il modo con cui noi li siamo venuti affrontando ci sembra coerente.

Il nostro partito è parte del grande movimento comunista rivoluzionario ant imperialista ed operaio internazionale.

ti non siamo una piccola setta ma un grande partito le cui idee la cui politica sono patrimonio di grandi masse di operai e di popolo.

Non siamo internazionalisti non solo per vocazione ideale ma perché la necessità e le aspirazioni della classe operaia e delle masse lavoratrici italiane perché il progresso democratico ed il rinnovamento nazionale e della società ed una tale trasformazione può compiersi solo attraverso una lotta che sia combattuta in ogni paese e su scala internazionale. Infatti il sistema dello sfruttamento e del capitalismo e l'imperialismo sono una realtà internazionale che si concretizza in modi originali e diversi in ogni singolo Paese e nelle situazioni profondamente diverse delle varie regioni del mondo - dai paesi sottosviluppati alle metropoli del capitalismo e dell'imperialismo. Di qui è sorta e sorge la necessità di una visione internazionale della solidarietà internazionale dei proletari del mondo.

Non è un fatto che in tutti gli sviluppi rivoluzionari inoppugnabile da una lotta coerente per la democrazia ed il rinnovamento dell'Italia.

Ma a chi gioverebbe ciò? Sicuramente a reazionari non certo a tutte le altre forze di sinistra italiane non certo alla causa del progresso democratico dell'indipendenza nazionale e della pace.

La nostra autonomia - nel movimento comunista e operaio internazionale - è completa e si esprime anche in una piena indipendenza di giudizio sui gli avvenimenti e sulla politica dell'URSS e degli altri paesi socialisti e degli altri partiti comunisti. Noi teniamo ben fermo come punto essenziale il valore la storica portata della rivoluzione socialista dell'ottobre russo e della costruzione di società nuove in questo e in altri paesi società che hanno cambiato la struttura del mondo ed il rapporto di forza su scala internazionale. Ciò non ci impedisce però di vedere contraddizioni esistenti nella realtà dei Paesi socialisti. Questi sono dati oggettivi della realtà con cui il nostro partito deve confrontarsi.

Ma le nostre posizioni non sono un semplice accoglimento passivo di quanto è venuto storicamente formando per essere positivamente risolte nella linea della esplicitazione di tutte le potenzialità emancipatorie e democratiche della rivoluzione proletaria e socialista.

Non è un fatto che in tutti gli sviluppi rivoluzionari inoppugnabile da una lotta coerente per la democrazia ed il rinnovamento dell'Italia.

Ma a chi gioverebbe ciò? Sicuramente a reazionari non certo a tutte le altre forze di sinistra italiane non certo alla causa del progresso democratico dell'indipendenza nazionale e della pace.

La nostra autonomia - nel movimento comunista e operaio internazionale - è completa e si esprime anche in una piena indipendenza di giudizio sui gli avvenimenti e sulla politica dell'URSS e degli altri paesi socialisti e degli altri partiti comunisti. Noi teniamo ben fermo come punto essenziale il valore la storica portata della rivoluzione socialista dell'ottobre russo e della costruzione di società nuove in questo e in altri paesi società che hanno cambiato la struttura del mondo ed il rapporto di forza su scala internazionale. Ciò non ci impedisce però di vedere contraddizioni esistenti nella realtà dei Paesi socialisti. Questi sono dati oggettivi della realtà con cui il nostro partito deve confrontarsi.

Ma le nostre posizioni non sono un semplice accoglimento passivo di quanto è venuto storicamente formando per essere positivamente risolte nella linea della esplicitazione di tutte le potenzialità emancipatorie e democratiche della rivoluzione proletaria e socialista.

lita emancipatorie e democratiche della rivoluzione proletaria e socialista. richiedo come una condizione necessaria una forza politica che vuol avviare il processo della distensione internazionale che si svolgono in modo giusto e democratico i conflitti aperti nel mondo che si progredisce sulla via del superamento dei blocchi militari contrapposti che si affermano politicamente l'indipendenza e la sovranità di ogni stato l'abbene tali compiti coinvolgono la responsabilità non solo dei comunisti e di tutte le forze rivoluzionarie ma anche di ogni altra forza democratica e in diverso modo con ogni forza politica dell'Europa e del mondo. In particolare dell'Italia. Per noi è decisiva la coscienza del contributo che la classe operaia ed il popolo italiano - nella tradizione di un secolo di lotte socialiste antifasciste democratiche - sono chiamati a dare allo scioglimento anche di quelle contraddizioni e dei grandi problemi internazionali riprendendo il cammino in avanti sulla via dell'evoluzione democratica e socialista dell'Italia.

Un tale orientamento che non può essere solo un'operazione di ingovernabilità e quindi di una involuzione che minaccerebbe le basi della democrazia.

Non maggiore consistenza ha a nostro giudizio l'altro argomento che si oppone alla ricerca e all'istituzione di un nuovo rapporto con il nostro partito e alla costituzione di un collettivo di tutte le forze democratiche e di sinistra. Voglio dire l'argomento secondo cui qualsiasi rapporto o intesa con il PCI significherebbe accettare il suo schema frontista e quindi smarrire la propria autonomia.

Non è un fatto che in tutti gli sviluppi rivoluzionari inoppugnabile da una lotta coerente per la democrazia ed il rinnovamento dell'Italia.

Ma a chi gioverebbe ciò? Sicuramente a reazionari non certo a tutte le altre forze di sinistra italiane non certo alla causa del progresso democratico dell'indipendenza nazionale e della pace.

La nostra autonomia - nel movimento comunista e operaio internazionale - è completa e si esprime anche in una piena indipendenza di giudizio sui gli avvenimenti e sulla politica dell'URSS e degli altri paesi socialisti e degli altri partiti comunisti. Noi teniamo ben fermo come punto essenziale il valore la storica portata della rivoluzione socialista dell'ottobre russo e della costruzione di società nuove in questo e in altri paesi società che hanno cambiato la struttura del mondo ed il rapporto di forza su scala internazionale. Ciò non ci impedisce però di vedere contraddizioni esistenti nella realtà dei Paesi socialisti. Questi sono dati oggettivi della realtà con cui il nostro partito deve confrontarsi.

Ma le nostre posizioni non sono un semplice accoglimento passivo di quanto è venuto storicamente formando per essere positivamente risolte nella linea della esplicitazione di tutte le potenzialità emancipatorie e democratiche della rivoluzione proletaria e socialista.

Un tale orientamento che non può essere solo un'operazione di ingovernabilità e quindi di una involuzione che minaccerebbe le basi della democrazia.

Non maggiore consistenza ha a nostro giudizio l'altro argomento che si oppone alla ricerca e all'istituzione di un nuovo rapporto con il nostro partito e alla costituzione di un collettivo di tutte le forze democratiche e di sinistra. Voglio dire l'argomento secondo cui qualsiasi rapporto o intesa con il PCI significherebbe accettare il suo schema frontista e quindi smarrire la propria autonomia.

Non è un fatto che in tutti gli sviluppi rivoluzionari inoppugnabile da una lotta coerente per la democrazia ed il rinnovamento dell'Italia.

eguali. E ciò perché siamo persuasi che è questa la condizione per promuovere un rinnovamento generale della società italiana fino alla sua trasformazione in senso socialista. In altri termini quello di un frontismo non è altro che uno spaurito tentativo di gruppo per conservare i quali sono ben consapevoli del significato che ha un nuovo rapporto tra i comunisti i socialisti del PSIUP e del PSI e le altre forze di sinistra laiche e cattoliche. Fare i conti con noi e cioè non più solo con una parte del movimento operaio ma con la classe operaia italiana come tale vuol dire fare i conti con una forza che non può essere più piazzata ad una qualche operazione di tipo trasformistico perché sollecitata ad esige un rinnovamento profondo delle strutture della società e degli equilibri di potere. Qui è il nodo che non si ha il coraggio di affrontare e di sciogliere. Ma le paure le esitazioni i rinvii non fanno che aggravare la crisi politica impedendoci la soluzione dei problemi fondamentali per il progresso nazionale. Aprono il rischio di una costituzione di ingovernabilità e quindi di una involuzione che minaccerebbe le basi della democrazia.

Anche in crisi della DC e della sua politica, il travaglio di altre forze socialiste e democratiche ha in questo dilemma una delle ragioni di fondo. In sostanza per quanto riguarda la DC si tratta della crisi di una tradizionale linea moderata nel momento in cui essa è posta di fronte ad alternative che diventano sempre più radicali. Non ci sfugge certo la maturazione nel mondo cattolico ed anche nella DC i movimenti e di fatto nuovi tra cui i processi sono ancora lontani e contraddittori mentre tutta la situazione del nostro Paese richiede con urgenza soluzioni politiche avanzate.

Per questo obiettivo noi continueremo a sviluppare la nostra iniziativa e la nostra battaglia, sforzandoci di dare il maggior contributo possibile alla soluzione dei problemi delle classi lavoratrici e del Paese e all'avanzata dei processi unitari in campo sindacale e politico. Condurranno nei confronti di questo governo una ferma e concreta opposizione. E speriamo abbiamo una coalizione con l'alternativa di sinistra, una formazione governativa che sia - come testimonia in sostanza lo stesso discorso dell'on. Colombo - di non aver risolto nessuno dei problemi che hanno provocato le ripetute crisi. È stato detto che questa è l'ultima incalzata possibile del quadripartito. Bene il nostro impegno nel Parlamento e nel Paese sarà rivolto a far sì che la fine di questo governo segni la sconfitta definitiva del partito dell'avventura. Il superamento del governo della politica di centro sinistra o l'inizio di una svolta che garantisca lo sviluppo della democrazia e il rinnovamento della società italiana secondo le aspirazioni e le richieste delle classi lavoratrici.

Il giudizio appare e non abbiamo certo risolto tutti i problemi ma abbiamo forse salvaguardato le condizioni perché i problemi possano essere risolti? Ma tutto dipende dagli altri non dalla DC. In altri termini il giudizio di merito è e deve essere un giudizio di merito che si vedrà « dalle cose da fatti che saranno nelle prossime settimane ».

Il giudizio appare e non abbiamo certo risolto tutti i problemi ma abbiamo forse salvaguardato le condizioni perché i problemi possano essere risolti? Ma tutto dipende dagli altri non dalla DC. In altri termini il giudizio di merito è e deve essere un giudizio di merito che si vedrà « dalle cose da fatti che saranno nelle prossime settimane ».

Il giudizio appare e non abbiamo certo risolto tutti i problemi ma abbiamo forse salvaguardato le condizioni perché i problemi possano essere risolti? Ma tutto dipende dagli altri non dalla DC. In altri termini il giudizio di merito è e deve essere un giudizio di merito che si vedrà « dalle cose da fatti che saranno nelle prossime settimane ».

Il giudizio appare e non abbiamo certo risolto tutti i problemi ma abbiamo forse salvaguardato le condizioni perché i problemi possano essere risolti? Ma tutto dipende dagli altri non dalla DC. In altri termini il giudizio di merito è e deve essere un giudizio di merito che si vedrà « dalle cose da fatti che saranno nelle prossime settimane ».

Il giudizio appare e non abbiamo certo risolto tutti i problemi ma abbiamo forse salvaguardato le condizioni perché i problemi possano essere risolti? Ma tutto dipende dagli altri non dalla DC. In altri termini il giudizio di merito è e deve essere un giudizio di merito che si vedrà « dalle cose da fatti che saranno nelle prossime settimane ».

Il giudizio appare e non abbiamo certo risolto tutti i problemi ma abbiamo forse salvaguardato le condizioni perché i problemi possano essere risolti? Ma tutto dipende dagli altri non dalla DC. In altri termini il giudizio di merito è e deve essere un giudizio di merito che si vedrà « dalle cose da fatti che saranno nelle prossime settimane ».

Il giudizio appare e non abbiamo certo risolto tutti i problemi ma abbiamo forse salvaguardato le condizioni perché i problemi possano essere risolti? Ma tutto dipende dagli altri non dalla DC. In altri termini il giudizio di merito è e deve essere un giudizio di merito che si vedrà « dalle cose da fatti che saranno nelle prossime settimane ».

Gli altri interventi a Montecitorio

(Dalla prima pagina)

to con le situazioni a livello locale, dove esiste uno scontro ravvicinato e la formula del quadripartito appare la più difficile ad adottarsi, il più fragile all'usura del tempo. Questa, ha sottolineato Vecchiotti è una realtà importante perché da essa può nascere il superamento del centro sinistra anche a livello nazionale se alle giunte di sinistra si dà un indirizzo alternativo alle scelte del centro sinistra soprattutto nella politica economica e sociale.

Vecchiotti ha poi affermato che l'offensiva di destra non si compie con il centro sinistra che è oggi l'istituzionalizzazione della crisi politica che si allarga dal governo al paese. Oggi sui PSI pesano grandi responsabilità come su tutte le forze di sinistra. Se non si creano fin d'oggi le condizioni di un grande raggruppamento di sinistra alternativo a obiettivi qualificanti di trasformazione della società, la crisi del centro sinistra aprirà un vuoto che sarà colmato dalla destra. Il problema della alternativa non è una aspirazione astratta, è un'unità a sinistra deve marciare in questa direzione altrimenti ha concluso il segretario del PSIUP essa non avrebbe senso o si ridurrebbe a strumento di pressione su una DC la cui vocazione conservatrice è ormai definitivamente consolidata ai vertici da decenni di governo anche se indebolita al suo interno dalle ripercussioni delle lotte delle classi lavoratrici.

Dopo il ministro ALMIRANTE che ha alterato l'espressione di vittimismo a una tracotante difesa delle violenze fasciste preesistenti come « sano errore » all'estremismo di sinistra e dopo il liberale MLAGODI che ha riproposto la disponibilità del suo partito per un centro sinistra « diversamente » composto da obiettivi qualificanti di trasformazione della società, la crisi del centro sinistra aprirà un vuoto che sarà colmato dalla destra. Il problema della alternativa non è una aspirazione astratta, è un'unità a sinistra deve marciare in questa direzione altrimenti ha concluso il segretario del PSIUP essa non avrebbe senso o si ridurrebbe a strumento di pressione su una DC la cui vocazione conservatrice è ormai definitivamente consolidata ai vertici da decenni di governo anche se indebolita al suo interno dalle ripercussioni delle lotte delle classi lavoratrici.

Dopo il ministro ALMIRANTE che ha alterato l'espressione di vittimismo a una tracotante difesa delle violenze fasciste preesistenti come « sano errore » all'estremismo di sinistra e dopo il liberale MLAGODI che ha riproposto la disponibilità del suo partito per un centro sinistra « diversamente » composto da obiettivi qualificanti di trasformazione della società, la crisi del centro sinistra aprirà un vuoto che sarà colmato dalla destra. Il problema della alternativa non è una aspirazione astratta, è un'unità a sinistra deve marciare in questa direzione altrimenti ha concluso il segretario del PSIUP essa non avrebbe senso o si ridurrebbe a strumento di pressione su una DC la cui vocazione conservatrice è ormai definitivamente consolidata ai vertici da decenni di governo anche se indebolita al suo interno dalle ripercussioni delle lotte delle classi lavoratrici.

sto ha preso la parola il segretario del PSI MANCINI.

Egli ha detto che il PSI è soddisfatto per quanto riguarda l'accordo di governo e di concludere che le spinte ultranostre che chiuse fausse le porte di un rigido sono rientrate per quanto ci riguarda non abbia un interesse - ha aggiunto - a proclamarsi vittorioso sul fronte che si è stabilito fra i partiti di centro sinistra. Per noi ha detto Mancini è più che sufficiente la soddisfazione di aver reso più chiari i termini del dibattito politico di fondo. I socialisti intendono operare per la stabilità del governo e ripetono l'invito che le crisi di governo non siano colte al trattate al dibattito e al giudizio del Parlamento. Dopo aver accennato al problema dei rapporti col PCI negli anni lo segretario socialista ha affermato che se anche il governo ha voluto sottolineare la mancanza di obiettivi politici tra centro sinistra e comunista, questa è una valutazione tutta interna a una valutazione autonoma del PSI. Mancini ha poi dichiarato di apprezzare l'impostazione programmatica di Colombo soprattutto per quanto riguarda la richiesta di una coerenza che richiede attenta considerazione anche di fronte all'esigenza di dar corso alle più urgenti riforme richieste dalle classi lavoratrici.

Quanto agli schieramenti politici, ha detto il segretario socialista, il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra.

In politica estera i socialisti hanno sempre tenuto un atteggiamento di equilibrio e di equità nei confronti di tutti i paesi del mondo. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra.

Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra.

detto ancora Mancini è valida anche per noi perché ci dà fiducia nella democrazia e nella libertà in un momento in cui il PCI si manifesta proprio in una chiara difesa dell'operato di Rumor e un assunto tentativo di respingere ogni responsabilità dei gruppi dirigenti del suo partito nell'incerto andamento della forza della crisi. Di fronte a questa situazione in particolare è apparsa la mozione con cui il segretario della DC ha giustificato le dimissioni di Rumor accettando in pieno il lessico socialdemocratico. « Il governo è un governo di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. »

Concludendo Mancini ha spiegato la questione del divario tra la DC e il centro sinistra e ha detto che non modificando in nulla i precedenti accordi.

Dopo Mancini ha parlato il repubblicano BUCALONI che ha detto che il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra.

Concludendo Mancini ha spiegato la questione del divario tra la DC e il centro sinistra e ha detto che non modificando in nulla i precedenti accordi.

Dopo Mancini ha parlato il repubblicano BUCALONI che ha detto che il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra.

po le dichiarazioni di voto si pronuncerà sulla fiducia. Nel pomeriggio avrà inizio la discussione al Senato.

Come era da immaginarsi il discorso di Colombo è stato tutto una chiara difesa dell'operato di Rumor e un assunto tentativo di respingere ogni responsabilità dei gruppi dirigenti del suo partito nell'incerto andamento della forza della crisi. Di fronte a questa situazione in particolare è apparsa la mozione con cui il segretario della DC ha giustificato le dimissioni di Rumor accettando in pieno il lessico socialdemocratico. « Il governo è un governo di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. »

Concludendo Mancini ha spiegato la questione del divario tra la DC e il centro sinistra e ha detto che non modificando in nulla i precedenti accordi.

Dopo Mancini ha parlato il repubblicano BUCALONI che ha detto che il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra. Il PSI è un partito di centro sinistra e di centro sinistra.

Concludendo Mancini ha spiegato la questione del divario tra la DC e il centro sinistra e ha detto che non modificando in nulla i precedenti accordi.

Le provocazioni fasciste

È tempo invece di stroncare le attività criminali dei fascisti dei reazionari e provocatori di ogni sorta. Per mettere delle bombe sono sufficienti

Un reattore per Barbara



Barbara Bouchet, attrice franco-americana che ha stabilito a Roma il suo quartier generale, è partita ieri da Fiumicino per Monaco di Baviera, dove trascorrerà un periodo di riposo. A Barbara è stato concesso un privilegio che è «tabu» per i normali viaggiatori: farsi una fotografia nel reattore dell'aereo pochi minuti prima di partire.

Si progettano discutibili finanziamenti L'Italnoleggio va alla deriva

I superstiti del consiglio scaduto da un biennio non sono in grado di enucleare una coerente politica cinematografica

Giorni or sono è stato convocato il consiglio di amministrazione dell'Italnoleggio, la società distributrice statale, per discutere l'eventuale finanziamento di Scipione detto l'Africano di Luigi Magni. Sembra che si sia parlato di milioni garantiti superiori al mezzo miliardo per un film che secondo alcuni avrebbe requisiti commerciali. E' da notare che l'Italnoleggio si è interessato a questo film dopo che un'altra ditta distributrice, la «Euro International» aveva rinunciato a finanziarlo nel 1968. Se ci è consentito, avremmo qualche obiezione da muovere. Anzitutto chi sono i superstiti di un consiglio scaduto già da un biennio? Il Consiglio di amministrazione dell'Italnoleggio comprende Franco Buzza, un addetto permanente alla segreteria dei più vari ministri dei più diversi dicasteri; due funzionari della RAI-TV, Emanuele Milano e Mariano Magagnoli; Mario Padovani, capo ufficio stampa del Ministero delle Partecipazioni Statali; Paolo Berardi, funzionario della SIP-TETI e Silvano Battisti segretario generale della Associazione esercenti cinematografici e che, come vicepresidente della Società, è il facente-funzione di Presidente.

Una compagnia così formata in realtà non rappresenta niente e nessuno (salvo forse gli equilibristi di sottocorrente del partito di maggioranza). La vicenda di Scipione, detto l'Africano è illuminante e dimostra che l'Italnoleggio non intende tener conto delle indicazioni emerse finanche nella commissione ministeriale incaricata di redigere un progetto di riassetto delle aziende cinematografiche pubbliche.

Se la memoria non ci inganna, in quella sede, presenti i rappresentanti dei partiti governativi, concordò l'opinione che l'intervento statale dovesse rispondere a finalità culturali. Ci si potrebbe far rilevare che il documento della commissione consultiva è rimasto tale, non essendo mai stato trasformato in decreti, né in norme legislative. Nondimeno l'indicazione esiste e non è la sola di cui si abbia notizia: i sindacati, le associazioni degli autori, le organizzazioni del pubblico, il nostro partito e il partito socialista si sono pronunciati nel senso sopra ricordato. L'Italnoleggio, però, finge di ignorare o rischia di impegnarsi in combinazioni che, se vengono giustificate in nome delle opportunità commerciali da cui istituzionalmente la società non è stata ancora sollevata, autorizzano non uno ma più interrogativi sull'oggetto della scelta.

Non è dimostrabile infatti che l'Italnoleggio, acquisisca prodotti commerciali per facilitare, al loro rimborso, la circolazione di film che incontrano parecchie difficoltà sul proprio cammino: proviamo a chiederci i costi di un'opera che è destinata soprattutto, se non unicamente, al circuito d'essai e, quando non raggiungono le sale specializzate, stentano ad aprirsi un varco nell'esercizio tradizionale.

Non ci risulta che commedie, come La pecora nera, o per altro verso, opere più che rispettabili come La caduta degli dei abbiano facilitato la diffusione del film di Glauber Rocha e di Miklos Jancsó (per mezzo di autori e distributori). Ed è per lo meno strano che l'Italnoleggio, dopo essersi lasciato scappare, per adoperare un eufemismo, sotto il naso Uomini contro di Rossi, quanto meno in esame progetti sicuramente interessanti da un punto di vista culturale, si accingeva a discutere di un film su cui, conoscendo le precedenti fatiche del regista, è lecito porsi qualche domanda in rapporto alla funzione promozionale e ai caratteri differenziali che la società distributrice pubblica dovrebbe avere.

Il consiglio di amministrazione dell'Italnoleggio avrà sicuramente i suoi diritti da far valere, ma a noi dispiace che dimentichi con troppa disinvoltura che il denaro amministrato è dei contribuenti e bisognerebbe spendere per un fine di utilità sociale e culturale.

I cineasti argentini rivendicano più libertà

BUENOS AIRES. Il secondo gli ambienti cinematografici, dei quali si sta parlando La cacería de los espectáculos, bisognerebbe ristabilire la libertà di espressione nel cinema, almeno secondo i principi introdotti nel 1957 da Aramburu, durante la sua presidenza. Tali misure furono ritirate ai tempi del presidente provvisorio Guido, e la censura è stata ulteriormente aggravata durante il regime di Onganía.

Charles e Jill sempre insieme



NIZZA - L'attore americano Charles Bronson e sua moglie, l'attrice Jill Ireland, si trovano sulla Costa Azzurra e sono insieme nel film «De la part des copains» (A dalla parte degli amici) diretto da Terence Young. I due attori-coniugi non sono per la prima volta insieme sullo schermo, anzi si può dire che sembrano inseparabili. Infatti, negli ultimi tre film di cui è protagonista Bronson, la moglie appare immancabilmente in ruoli più o meno importanti: «L'uomo venuto dalla pioggia», «La città violenta» e, ora, «Dalla parte degli amici».

Nel 1969 Con i cinemobili film per sette milioni di cubani

L'AVANA. Il Grande sviluppo ha avuto negli ultimi anni a Cuba l'uso dei cinemobili che, a cura dell'Istituto cubano di arte e industria cinematografica, percorrono tutte le zone del paese, anche le più impervie, per portare il cinema ai contadini.

Il primo cinemobile cominciò a funzionare nel 1961, e da allora l'attività di questi mezzi è andata continuamente aumentando. Nel 1969 si sono avute, nelle varie regioni, con oltre sette milioni di spettatori. La presentazione del film permette di dare un contributo all'opera di costante democratizzazione della società cubana in quanto non manca mai un documentario che illustri fatti interni e internazionali. Da qualche mese l'autista e operatore del cinemobile, all'occorrenza anche tecnico e meccanico, ha ampliato le sue già numerose funzioni, aggiungendovi quella di critico cinematografico; infatti egli, prima della proiezione, legge un'introduzione «estetica e ideologica» al film.

Il repertorio comprende pellicole di vari paesi, in genere di un certo impegno sociale e politico, altre volte distensive. Si presentano film cubani, latino-americani, francesi, italiani, cecoslovacchi, spagnoli, inglesi, giapponesi, tedeschi, polacchi, sovietici, e talora di altri paesi come il Senegal o la Repubblica democratica del Vietnam. Non mancano i classici del cinema statunitense, da Citizen Kane a Cantando sotto la pioggia, e un volto tra la folla, per non parlare di Charlot.

Selouscia, Salvatore Giuliano, Mani sulla città, Umberto D, La battaglia di Algeri sono alcuni tra i film italiani in repertorio.

I film italiani godono di buon favore a Cuba, dove il pubblico delle città si diverte molto alle commedie di costume come Divorzio all'italiana. Il medico della mutua o I mostri. Quasi tutti cono-

Un complesso italiano vince a Kerkrade

KERKRADE. Il complesso italiano di Costantino Quaranta ha vinto il primo premio nella sezione mandolino al sesto Festival internazionale di musica svoltosi a Kerkrade, in Olanda.

Plauto ad Ostia «Le Bacchidi»: un libero ma inutile adattamento

Proseguono nella città romana di Ostia le rappresentazioni estive plautine: dopo l'Epicheo, l'Istituto Nazionale del Dramma Antico presenta Le Bacchidi, nel libero adattamento di Elisabetta Randoni (traduzione di Antonietta Felici) e la regia di Daniele D'Anza. Quest'anno si è voluto tentare — e la rappresentazione dell'Epicheo lo conferma — un'indagine tra le esigenze estetiche della commedia «classica» e quelle meno nobili di un cosiddetto «stile televisivo». Ma c'è anche da chiedersi perché mai si sia voluto riproporre ancora una volta — dopo le rappresentazioni eseguite in onore di un'occasione di Lucerna di Horazio e una edizione curata da Durga al Teatro San Saba nel 1966 nella libera «traduzione» di Maria Rosaria Bernardi — questa arcaica commedia plautina adattata allora come oggi. Per la bella mostra di sé nei cartelloni merceologici dei teatri d'avanspettacolo.

Relaborata da una trama di Menandro, Le Bacchidi tratta della storia di due etere, sorelle gemelle che hanno lo stesso nome: Bacchis. Di queste «innamorate due giovani, Meselicio e Piteo, si narra che, per amore, sono costretti a gratiar danaro ai loro rispettivi genitori, Nicobulo e Pileoseno. Dopo una catena di equivoci, tra figli, padri e nuovi pretendenti, si ritroveranno tutti a gozzovigliare in casa delle Bacchidi, all'indomani di un'orgia di tolleranza per il transitorio bisogno di Nicobulo e Pileoseno.

E' abbastanza sintomatico che tutti i «liberi adattatori» di questo testo infelice del commediografo di Sarsina si siano sempre arrampicati sui vetri, disprezzando e invidiando, per finalizzare una materia inerte e senza succo a un tempo, la Bacchidi, per «attualizzare» il testo confezionando un particolare tessuto linguistico — a imitazione delle allitterazioni e dello stile, anche se, tutto sommato, la semantica tra italiano romanesco latino, con un risultato che non è difficile immaginare.

Ma Elisabetta Randoni si è spinto molto più avanti... Ha addirittura riscritto in più non la commedia nella interezza, ma il testo che costituisce uno spettacolo che abbia i requisiti moderni del teatro (di un teatro «professionista», s'intende), inventando il secondo trucco di Crisalo per sventare le intenzioni di Nicobulo e Piteo, e sostituendoli con scene «recitate» direttamente dai protagonisti. E infine aprendo la casa chiusa del Le Bacchidi, cosa questa che ha procurato a Randoni gran piacere, anche se, tutto sommato, secondo l'adattatore — valeva la pena mostrare al pubblico, molto più di due volte soltanto (come nel testo di Plauto), le carni abbronzate di Luicella Boni e Anita Bartolucci, in posizione verticale o orizzontale sul traliccio a bella vista. Ma come non resistere a confezionare uno spettacolo un po' digeribile di quello che avrebbe allestito i contemporanei di Plauto?

Ora, le intenzioni del Randoni di D'Anza, fra le altre, di inventare un testo che fosse — come dire — adatto alle bocche degli attori, cioè tutto da «recitare», tutto «teatrale», non immaginando, sul momento, che il «vanto spirituale» colmato da espedienti estetici, di «Piteo» e «Crisalo» resti un'«energia drammaturgica» che nessun grande attore potrà mai colmare (ciò che il tentativo di accenno alla Grecia dei Colonnelli, trasformata anch'essa in spettacolo di consumo estivo, da lodare, tuttavia, la buona volontà di Maria Bardella, Osvaldo Ruggeri, del mobilissimo e simpatico Vittorio Congia, del bravo Mario Valerio di Ugo Pajetta, Manlio Busoni, dell'ambiguo Marcello Mandò, di Pieraldo Ferrante. Le scene, costruite con trucchi d'alluminio, le ha firmate Eugenio Guadagnini. Applausi cordiali (di convenienza?), e si replica.

Precisazioni della «Jat» sugli incidenti di Dubrovnik

BELGRADO. La società di aviatroposti jugoslava «Jat» ha diramato oggi una dichiarazione ufficiale in merito agli incidenti avvenuti a dicembre di Dubrovnik domenica scorsa, nei quali rimase ucciso un membro della compagnia K. Tratto Libero Italiano. La Jat nella dichiarazione ufficiale, fa presente che i propri dipendenti si comportarono secondo le regole e che l'incidente fu causato da un gruppo di italiani a causa dell'atteggiamento non corretto di alcuni membri verso gli altri passeggeri, i funzionari della Jat, quelli dell'aeroporto, gli agenti doganali, e la polizia.

Sempre la Jat sostiene che tre passeggeri del gruppo non avevano biglietti validi per quel volo. I funzionari della Jat, disse, «erano pronti a mutare le prenotazioni se si fossero stati disponibili posti sul volo»; e ci avevano prenotato i «cinque membri della compagnia». Poi, disse, «non si può dire che i passeggeri italiani non fossero ammessi da qui — secondo la Jat — già incidenti».

SCHERMI ERIBALTE

Gli ultimi spettacoli a Caracalla

Questa sera, alle 21 alle Terme di Caracalla, si ripresenta «Aida» di G. Verdi (trappi n. 30), concertata e diretta dal maestro Carlo Fracci, maestro del coro Tullio Boni, interpretati da Virginia Zeani, Mirella Parutto, Amadeo Zamboni, Walter Monachetti e Paolo Boni. Lo spettacolo verrà replicato venerdì 14 a chiusura della stagione. Danzati ultima recita di «Cavalleria» e «Pagliacci».

La sigla che appone accanto ai titoli dei film corrisponde alla seguente classificazione generica:

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- D = Diletto
- M = Musical
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico

Il corso giudicato sul film viene espresso nel modo seguente:

- ◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆ = ottimo
- ◆◆ = buono
- ◆ = discreto
- ◆◆◆ = mediocre
- VM 10 = vietato ai minori di 10 anni

TEATRI

BEAT 72
Breve chiusura estiva

DEI SATIRI (Tel. 561.311)
Imminente la Comp. Istituzionale Italiana con «La grande e la piccola notte» di Elena Bonner. Novità assoluta. Regia di Paolo Paolucci.

FANTASIE DI TRASTEVERE (Via S. Dorotea 5 - Teatro Restaurant, tel. 881871)
Dalle 21.30 Costante Brugnoli presenta lo spettacolo del Folcloro con «Canterini di Roma», cantanti, chitarristi.

FORO ROMANO
Alle 21 Suoni e luci. Primo spettacolo in italiano, francese, inglese, tedesco. Secondo spettacolo alle 22.30 solo in inglese.

PARCO COMUNALE DI LATINA
Alle 21.30 «Premio Città di Latina» per lo Spettacolo. Musica e danza. Concerto del soprano I. Oliver e del pianista M. Caporali. Concerto del chitarrista B. Battisti D'Amario.

QUERCIA DEL TASSO
Alle 21.30 «La cortigiana» di P. Aurelio. Libera proposta di F. De Giorgi con «Cavali» e «Valio». (Prenotaz dalle 11 alle 14 tel. 3270331).

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Alle 21.30 «Le bacchidi» di Plauto con Bardella, Bartolucci, Boni, Busoni, Congia, Ferrante, Mandò, Pajetta, Ruggeri, Valerio. Regia di Daniele D'Anza (prenotaz e inf. Te. Arte, tel. 460.141 - 460.841).

VILLA COMUNALE DI ALBANO
Oggi e domani alle 21.15 la C. n. 25 Ora è presenta «Il Cameron 1970» regia di Piero Patti.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21.30 XVI Estate di prosa romana di Checco e Anita Durante con L. Ducei nel grande successo comico «Ben-pornante sposerebbe affettuosa» di E. Cagliari. Regia di Checco Durante.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 7303.316)
Tonda lunga, con T. Franciosa e rivista Masini (VM 18) DR ◆◆

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 392.153)
Barabba, con S. Masini ◆◆

ALCYONE
In fondo al buio, con N. Williams (VM 18) DR ◆◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
L'armata francese, con V. Gassman (SA) ◆◆

AMBASADE
L'ammante, con M. Piccoli DR ◆◆

AMERICA (Tel. 580.188)
La notte dei morti viventi, con M. Eastman (VM 18) DR ◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Tic tic esplosive la violenza, con M. Piccoli DR ◆◆

ARISTON (Tel. 332.320)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G. Volpato (M 14) DR ◆◆◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.634)
Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR ◆◆

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
Un minuto per preparare un bistrot per morto, con A. Cord (VM 14) A ◆◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Uccidi uccidi ma con dolcezza, con R. Schmeddi (VM 14) G ◆◆

AVVENTINO (Tel. 572.137)
L'ammante, con M. Piccoli DR ◆◆

BALDUINA (Tel. 317.592)
I temerari, con B. Lancaster (VM 18) DR ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.387)
Blas H., con D. Sutherland DR ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Dossier prostituzione (VM 18) DO ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
La conquista del West, con G. Peck (VM 18) DR ◆◆

CAPRANICA (Tel. 671.465)
Imminente rapetura.

CAPRANICIELLA (Tel. 672.465)
L'ultimo dominico conosciuto, con V. Gassman (VM 18) DR ◆◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman (SA) ◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.581)
Il lungo della casta Susanna, con T. Jordan (VM 14) A ◆◆

CORSO (Tel. 67.91.691)
La città del peccato, con A. Piccoli (VM 18) G ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Chiusura estiva

EDEN (Tel. 380.188)
Riscrivere la nostra carta antica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia? con V. Gassman (VM 18) S ◆◆

EMBAEVA (Tel. 870.245)
Chiusura estiva

EMPIRE (Tel. 855.622)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Eastman (VM 18) DR ◆◆

EURICENA (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.8986)
Dossier prostituzione (VM 18) DO ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Costituzione generale, con S. Masini (SA) ◆◆

FIVIMIA (Tel. 471.100)
La spiale del teatore, con V. Gassman (VM 14) G ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Bibi e Caroli, con V. Gassman e N. Wood (VM 18) S ◆◆

GALLERIA (Tel. 673.267)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman (SA) ◆◆

GARDIN (Tel. 582.848)
Mi chierca di Gregory, con J. C. rete

GIARDINI (Tel. 894.816)
Z. l'orgia del potere, con V. Monti (M 14) DR ◆◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
La conquista del West, con G. Peck

CINEMA

La città del peccato

Non c'è di peggio che assistere ai «gialli» teutonici, specialmente d'estate. L'assurdità del racconto, e l'improbabilità delle situazioni fanno di questo film di Hubert Frank le interpetato da Anthony Steel, Tama Beryll, Leon Askin, Gunther Stoll) un prodotto davvero sconsigliabile in questi giorni di gran caldo. La storia ruota intorno a una valigia, piena zeppa di banconote, depositata da un non meglio identificabile «magnatore» in una cassetta di sicurezza. Guarda caso, il magnatore defunisce in un incidente d'aereo, e prima di passare a miglior vita confessa a un prete tutta la verità sulla misteriosa valigia. Il film si dilana quindi sui tentativi di un genitore di conoscere ad ogni costo la ubicazione della valigia, anche se il prete sembra piuttosto ostinato nel non tradire il segreto della confessione. Per un po' di piacere lo sceglie anche il fratello del prete che ha ucciso in un'ira, per gelosia, un amico che non è più una bella ragazza a den darsi in una balera Colore.

le prime

Cinema
La città del peccato

AVANTI (Tel. 572.137)
L'ammante, con M. Piccoli DR ◆◆

BALDUINA (Tel. 317.592)
I temerari, con B. Lancaster (VM 18) DR ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.387)
Blas H., con D. Sutherland DR ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Dossier prostituzione (VM 18) DO ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
La conquista del West, con G. Peck (VM 18) DR ◆◆

CAPRANICA (Tel. 671.465)
Imminente rapetura.

CAPRANICIELLA (Tel. 672.465)
L'ultimo dominico conosciuto, con V. Gassman (VM 18) DR ◆◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman (SA) ◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.581)
Il lungo della casta Susanna, con T. Jordan (VM 14) A ◆◆

CORSO (Tel. 67.91.691)
La città del peccato, con A. Piccoli (VM 18) G ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Chiusura estiva

EDEN (Tel. 380.188)
Riscrivere la nostra carta antica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia? con V. Gassman (VM 18) S ◆◆

EMBAEVA (Tel. 870.245)
Chiusura estiva

EMPIRE (Tel. 855.622)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Eastman (VM 18) DR ◆◆

EURICENA (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.8986)
Dossier prostituzione (VM 18) DO ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Costituzione generale, con S. Masini (SA) ◆◆

FIVIMIA (Tel. 471.100)
La spiale del teatore, con V. Gassman (VM 14) G ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Bibi e Caroli, con V. Gassman e N. Wood (VM 18) S ◆◆

GALLERIA (Tel. 673.267)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman (SA) ◆◆

GARDIN (Tel. 582.848)
Mi chierca di Gregory, con J. C. rete

GIARDINI (Tel. 894.816)
Z. l'orgia del potere, con V. Monti (M 14) DR ◆◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
La conquista del West, con G. Peck

ARENE

ALABAMA: Kirosh l'uomo venuto dal Nord

CANTALE: La morte scariata viene dallo spazio con R. Hulten

COLUMBUS: La rivolta degli schiavi, con R. Fleming SM ◆◆

EDITH: La mia donna, con S. Masini A ◆◆

EREDIA MODERN: Vita intima di una ragazza moderna: Fanny Hill, con D. Kjaer (VM 18) S ◆◆

FELIX: Gli anni impossibili, con D. Niven S ◆◆

LUCCIO: L'Angeli dell'Inferno, con M. Piccoli DR ◆◆

NOVOGORE: Chiusura estiva

NOVOGORE: La mia droga si chiama Julie, con J. J. Belmonte A ◆◆

ODON: La signora nel cemento, con F. Sinatra G ◆◆

ORIENTE: 67 (V. 14) G ◆◆

ORIENTE: 67 (V. 14) G ◆◆

PRIMAVERA: Chiusura estiva

Terze visioni

BORG: FINECCHIO: Riposo

DELLA PICCOLA: Riposo

DELLA PICCOLA: Riposo

ELDOARDO: Angeli dell'Inferno, con M. Piccoli DR ◆◆

FOGGIORE: Chiusura estiva

NOVOGORE: La mia droga si chiama Julie, con J. J. Belmonte A ◆◆

ODON: La signora nel cemento, con F. Sinatra G ◆◆

ORIENTE: 67 (V. 14) G ◆◆

ORIENTE: 67 (V. 14) G ◆◆

PRIMAVERA: Chiusura estiva

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

cura delle «SOLE»
Distinzioni e debolezza
SESSUALI

Nervose-Psicliche-Endocrine

PIETRO DR. MONACO

Roma, v. Viminale 35 - T. 471110

Non al curare venoso - pelle ecc.

Aut. Com. Roma 16019 del 22-11-55

Umberto Cerroni

IL PENSIERO GIURIDICO SOVIETICO

pp. 260, L. 1.800

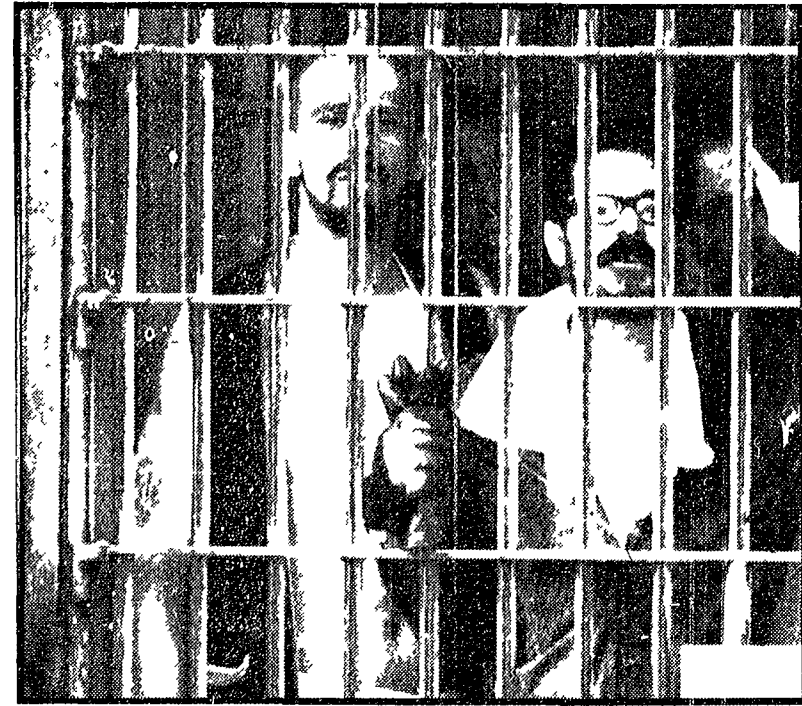
Lo sviluppo del diritto sovietico attraverso le teorie che ne hanno accompagnato l'attuazione. La problematica di un diritto assolutamente nuovo rispetto a quello della società capitalistica.

Inquietante indagine del Comitato per la programmazione economica in Lombardia

Repressivi e diseducativi gli istituti per minori

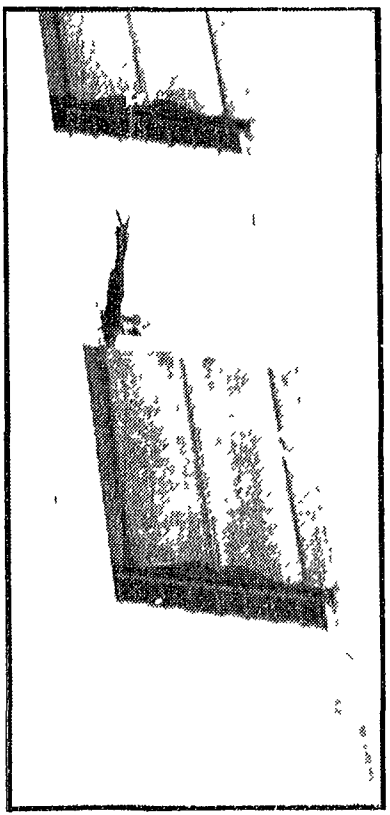
Personale scarso e mal pagato — Una pedagogia fondata su «premi» e punizioni — I «ricoveri» costituiscono un ulteriore motivo d'ingiustizia ed emarginazione sociale per i ragazzi — L'urgente necessità di approntare altre, più efficaci forme di assistenza pubblica

Rivolta nel carcere-tomba



Otto ore con 5 ostaggi

ANCORA una drammatica protesta, questa volta conclusasi pacificamente e rapidamente, nelle carceri americane. Si è svolta a Manhattan in una prigione comunemente ribattezzata «Le Tombe» un nome che fornisce meglio di qualsiasi altra spiegazione una indicazione precisa sul tipo di trattamento riservato ai detenuti. Ad ammutolisce sono stati i prigionieri del nono piano: 221 persone che, per evitare brutali repressivi, hanno preso in ostaggio cinque se conditi.



Lo annuncia il giornale dei sindacati dell'Urss

Localizzato e isolato il focolaio di colera

«Nessun pericolo grazie all'efficienza dell'organizzazione sanitaria sovietica», informa l'Organizzazione Mondiale della Sanità di Ginevra

MOSCA 11. Malgrado i timori iniziali sembra che la minaccia di una epidemia di colera sia ormai definitivamente sotto controllo. Questa mattina infatti l'organo dei sindacati sovietici il *Trud* scrive che «grazie ad energiche misure il focolaio del male è stato localizzato e isolato nella regione di Astrakan».

pa Occidentale grazie all'efficienza del sistema sanitario sovietico. Le autorità sanitarie dell'Urss del resto proprio ieri hanno informato la *Commissione* dello scoppio dell'epidemia nella regione dell'Astrakan ed hanno promesso un dettagliato rapporto sui provvedimenti adottati.

In gran parte del Unione Sovietica si è sul piede di guerra. In Lombardia appare «tutto all'oscuro» e si è in attesa di un comunicato che si spaccia per «responsabile».

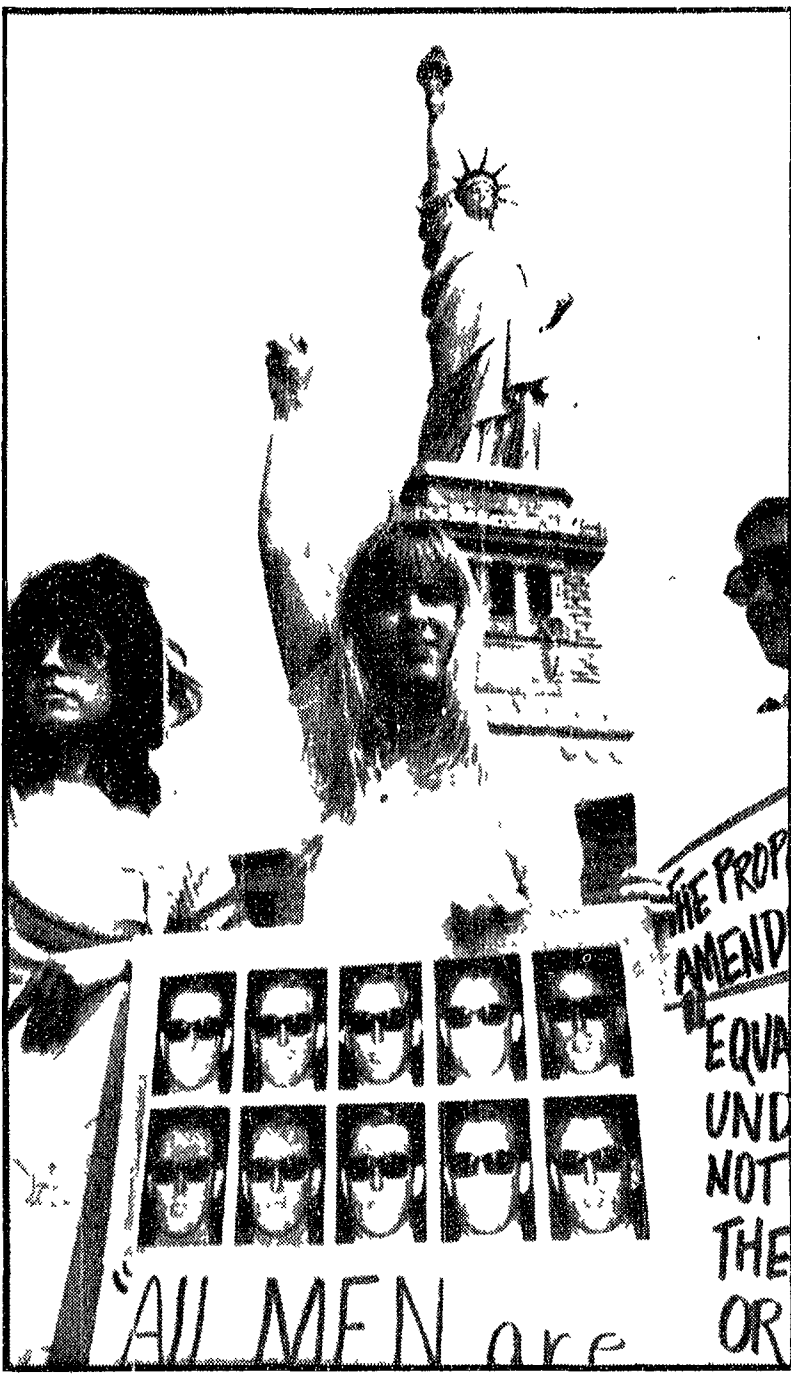
Aldo Palumbo

MILANO 11. Un'indagine svolta in modo sistematico e repressivo, la magistratura sta indagando sulla situazione dei minori in Lombardia. L'indagine è stata condotta dal Comitato per la programmazione economica della Lombardia sulla situazione esistente nei ricoveri di istituti per l'assistenza ai minori.

L'indagine riguarda 27 dei 38 istituti esistenti nella Lombardia. Il personale è mal pagato, non in organico, costretto a superlavoro e a una continua rotazione. Il che evidentemente è l'elemento determinante del fatto che negli istituti pesi in esame «e attività educative sono scarse».

Criteri di accoglimento negli istituti — Il documento sottolinea al riguardo che «il ricovero della grande maggioranza degli ospiti non era giustificato da validi motivi psico-pedagogici, non potendo essere considerata tali né le ragioni di ordine economico né tanto meno il fatto che gli ospiti siano orfani di uno o di entrambi i genitori».

Risultati che derivano dalla situazione — Tutte queste ragioni osserva il documento del CRPP fanno sì che pur pagandosi molto di «metodologia di gruppo» in effetti nelle condizioni esistenti si verifica che «l'intervento da efficace strumento educativo» sfocia in «una situazione diseducativa».



«RIVOLTA» DELLE DONNE AMERICANE — Nel paese che la propaganda occidentale indica come la Bengodi della democrazia le donne hanno dovuto inscenare una serie di manifestazioni per ottenere la parità dei diritti con gli uomini.

Sulla costa di Messina chiusi dieci chilometri di spiaggia

Mare inquinato sullo Stretto

Le acque contengono germi di rifiuti organici e chimici in quantità superiore alla tollerabilità — Allarme anche all'estero: il Reno è il fiume più inquinato del mondo — Rigeneratori individuali di ossigeno in vendita da oggi in Giappone

A colpi di pistola presso Napoli

Uccide la cognata e ferisce la sorella



L'omicida mentre viene tradotto in caserma

NAPOLI 11. Mentre si recava a deporre dei fatti sui fatti del delitto, un feroce scontro è avvenuto ad Afragola (Napoli) dove un colpo di pistola ha ucciso la cognata e ferito la sorella.

Acque inquinate anche a Messina, dove da ieri mattina è entrata in vigore un ordine di chiusura del mare.

La decisione è stata presa in seguito ai risultati degli esami chimici effettuati sui campioni d'acqua prelevati nel mare di Messina.

Notizie allarmanti anche all'estero. Stando ad una comunicazione dell'ing. Cornelis Biemond olandese alla recente conferenza sull'inquinamento tenutasi a Washington, il Reno è il fiume più inquinato del mondo.

La concentrazione di materiale tossico, spazzini e spughe delle industrie chimiche, ha superato del 50 per cento i limiti di guardia fissati dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Nella chiesa di Salemi. Era prete il ladro delle opere d'arte «scompare»

Dalla nostra redazione

PALERMO 11. Rubava «angeli» e poi con la testa dei ladri si rivolgeva al giudice di Salemi. Ora il CC lo hanno denunciato per furto e naturalmente per mutilazione di reato.

Don Baldassare De Arangelo più che la vocazione di prete aveva senz'altro quella di «mercante d'arte».

I fatti risalgono a cinque mesi fa quando il vicario del vescovo a Salemi consegnò ufficialmente la chiesa che regge da due anni da quando cioè la «sua» è stata distrutta dal terremoto.

Dalle indagini condotte a Trabucco hanno ora accertato che il prete in chiesa ci andava molto spesso e secondo alcune voci sembra anche che alcune volte ci andasse in compagnia di qualche forestiero.

In provincia di Ragusa. Ucciso per rapina nella notte un giovane benzinaio

Dalla nostra redazione

RAGUSA 11. Un giovane di 23 anni Francesco Gianni addetto ad un distributore di benzina al viale di Modica in provincia di Ragusa è stato ucciso con due colpi di pistola.

Il delitto è stato commesso a scopo di rapina ed è avvenuto in piena notte nel chiosco dove la vittima prestava servizio.

Il padre del giovane è scoppiato in lacrime quando è venuto a sapere che il figlio era stato ucciso.

Le indagini sono state assunte dai carabinieri di Ragusa i quali hanno subito accertato la scomparsa della borsa che conteneva gli incassati effettuati dal giovane benzinaio.

Sul luogo è iniziata una battuta con cani poliziotto.

g. i.

Per attività antigovernativa

Arrestato in Brasile studente italiano

PARMA 12. Il figlio di un noto avvocato di Parma espulso dalla comunità israelitica, è stato arrestato nei giorni scorsi in Brasile per attività antigovernativa.

Tullio Vigevari era andato in Brasile nel 1951. Quando aveva appena otto anni, con i fratelli e i genitori. Questi si erano recati in Sud America per restare un certo periodo presso il padre della signora Vigevari.

Com UNITÀ VACANZE al MARE a MEDULIN in JUGOSLAVIA

Tutto compreso escluso il viaggio

Turni di sette giorni con inizio alla domenica.

ALTA STAGIONE: dall'1 al 31 agosto lire 28.500 alla settimana

BASSA STAGIONE: dall'1 al 30 settembre lire 26.250 alla settimana

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi: UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano - Telefono 64.20.851 interno 225

Ai mondiali di ciclismo sta per scoccare l'ora degli stradisti

OGGI CHIUSURA CON 4 TITOLI

Fuori Turrini e tandem

La pista chiude i battenti con il mezzofondo, la velocità professionisti, il tandem e l'insanguamento dilettanti

Del Buono record nei 3000 metri

COLONIA, 11. L'italiano Gianni Del Buono ha stabilito stasera il nuovo primato italiano sui 3000 metri, con il tempo di 7'57"8. Del Buono si è classificato sesto nella gara vinta dal tedesco della RFT Harald Norpoth con il tempo di 7'19"6, migliore prestazione mondiale di quest'anno.

Stabilite le date per Arsenal-Lazio

LONDRA, 11. La squadra inglese di Arsenal giocherà le due partite con il Lazio nell'ambito del primo turno eliminatorio della Coppa europea delle Città di Piana il 16 settembre a Roma ed il 23 settembre a Londra.

Intenso lavoro per i giallorossi a Fiuggi

Amarildo pronostica: «Roma al quinto posto»

Nostro servizio

FIUGGI, 11. Dopo la pioggia di ieri che ha costretto Helio Herrera e i suoi ragazzi ad allenarsi al coperto presso il centro CONI di Fiuggi, stamane Giove Pluvio è stato clemente e ha regalato alla comitiva giallorossa e ai numerosi tifosi che sono sempre presenti agli allenamenti una bella giornata soleggiata e nello stesso tempo non afosa.

Sotto gli ordini di un Helio più critico e grintoso che mai la cui voce emergeva per tutto il campo i giallorossi hanno sostenuto un allenamento molto intenso. Si è cominciato con i soliti esercizi sciolti, muscoli caldi e pallieggi fine.

Mentre gli ordini di un Helio più critico e grintoso che mai la cui voce emergeva per tutto il campo i giallorossi hanno sostenuto un allenamento molto intenso. Si è cominciato con i soliti esercizi sciolti, muscoli caldi e pallieggi fine.

Un atleta promettente Fabio Pizzamiglio 1,92 nell'«alto»

Dal nostro inviato

LICESTER, 11. Oggi nessun titolo. L'una giornata di transizione o presappone una riunione per ascoltare i drummers (di meno più) da parte di chi fa da ponte alle grandi chiese alla festa di domani notte. La notte è adiacente al bianco tendone di Leicester. Un'assegnazione di quattro medaglie in date mezzofondo e velocità professionisti tandem e inseguimento a squadre dilettanti. Prima di sfogare il recupero delle gare anteriori possiamo quindi rivedere il film di ieri sera un film in bianco e nero del cielo il cielo ballerino di questa città che è un'immagine esatta, perfetta di un clima sottoposto a cambiamenti improvvisi.

Ecco a Leicester si sta bene come turisti ma ci è venuta di consegna al «Saffron Lane» sotto il cielo lunare il freddo e la pioggia. Diciamo

di ieri sera la sorpresa più bella è venuta da un ragazzo italiano del nome di Marzio (Mara) o forse Bosisio un atleta che gli incompiuti ricevevano sul viale del tramonto a 26 anni non ancora compiuti e qui bisogna fare i nomi di tre persone. Fimmo Belgio il quale ha sempre creduto nelle qualità di Lorenzino di Giorgio Zanca che l'ha tolto dall'elenco dei ciclisti di occupati e di un maestro di un tecnico famoso in tutto il mondo Guido Costa.

È così Bosisio è rinato con questo la medaglia d'argento del mezzofondo era il pacifico che non potesse battere. Poi, anzi lo stesso conflitto in semifinale contro Grosskost si sposta al massimo in una medaglia di bronzo e riceve Lorenzo è salito sul secondo gradino del podio. L'unico risultato importante il miglior risultato conseguito dal 1967 ad oggi nella specialità (e non scordiamo che Bosisio è un ciclista italiano finalista dopo Coppi).

Bevilacqua Mesina Fagnin) e siccome pure Rosolen (campione d'Italia ma meno sperato) non ha una struttura al debutto) ha mostrato alcuni numeri: ci pare lecito guardare all'avvenire con fiducia.

Via Fagnin crea un nuovo abisso non sapeva come e dove pescare due inseguitori e abbiamo trovato Rosolen un bravo modesto simpatico giovane di cui ha superato l'handicap di una frattura alla clavicola e confiamo su Rosolen un novizio che ha sbagliato tattica forzando eccessivamente all'inizio diversamente sarebbe giunto alle semifinali.

La buona eccellente scuola olandese nel mezzofondo ha ottenuto il titolo dei dilettanti col ventiquattrenne Cornelius Stam che sostituisce il compaesano Bosisio un elemento stagionato (32 primavere) e potrebbe i petri del verdetto del 69 poi trebbe toccare ad un olandese (Oudkerk) anche la medaglia d'oro del mezzofondo professionisti non è un bel compito di De lillo che prevede il successo del belga Veyschieren finalista come l'azzurro ma secondo in batteria alle spalle del tedesco Kemper.

Parentesi sugli stradisti per informarci che Dominicon è caduto durante il allenamento di stamane una caduta provocata da un insolito incidente lo sfollamento la perdita della ruota posteriore «Niente di preoccupante» semplici escoriazioni» commenta il medico federale Pantini.

E torniamo alla pista con le prove del tandem Del Zio Rossi (opposti ai belgi Soetaert Meirhen) scavalcano il primo ostacolo mutati da RDT Germani olandese Francia LIPS. Ceoslosacchi Olanda mentre il Belgio resta in campo attraverso il complicato «epèchete».

Attenzione ai quartetti dell'inseguimento l'Italia (B 177 in Borjesson Veberto Poloni) si misura con l'olandese Balk Brand Nieuwenhuis Van De Ruin) e si vince impiegando 46 26 25 e si vince miglior tempo di 24 centesimi rispetto alle prestazioni finali. In batteria si qualificano e però la Germania occidentale 4 36 39 32 e l'URSS ci superano eliminando i polti vamente Giam Betelanga Poloni e Cecoslovacchia.

Seché in semifinale i tedeschi dovranno vedersela con i nostri occidentali ma un quarto o altro fa lo stesso o meglio rischiamo di finire quarti. Da osservare semmai che Del Zio Rossi battuto in partenza non ha permesso agli azzurri di adattarsi la tabella di marcia in base al rendimento delle altre compagnie.

Ancora i tandem Spaccati Del Zio Rossi battuti in partenza dalla superiorità di Viorion e dell'altro francese Quintyn. Nella prima manche i due roventi e giovanissimi scorrono con un passo insieme alla Francia staccano il biglietto delle semifinali RDT RPT e Olanda.

Un'occhiata di sosti giusta per cenare e appirono i velisti. Subito la sorpresa perché Van Lanke Damiano perdono la prima manche a vantaggio di Loesegnis Simes e Baensch mentre Turini viene dichiarato vincitore su John non da commissari i due, con una collusione, quest'ultimo ride tutti sospettando la ripetizione ma il regolamento di ragione all'italiano Seconda manche Gaillardoni si riprende e va alla bella olandese Van Lanke (ma scavalca di Loesegnis) mentre Damiano e Baensch (entrambi scortati) devono rifare la gara. Sono volate da brividi nelle quali uno cerca di chiudere l'ultimo voltone con il compagno. I tecnici F abbiamo la «bella» anche per Futim Johnson poi che i istruttori parte da lontano e uno è l'intento di 11 monti del italiano.

Reciamo e concludiamo saccumano sul tavolo della giunta protesti Damiano (prote sta respinti) protesta il pubblico e il ripetizione. Baensch e il mito nelle sue evoluzioni che gli costano decise. Quattro i nomi oggi annuncia un avvenimento mai registrato o pen sione nella storia degli sprinter. Non basta pure nel tandem occasione tre confronti per conoscere le coppie finaliste fra RDT Olanda l'Italia e RPT.

Gli spargi l'occasione di spinta di un sotto su Van Lanke l'ultimo il successo di Gaillardoni che schizza con lo slancio senza sosta nel mezzofondo Baensch (entrambi emmo vanti) ma non è colpa di Di mmo dichiarato vincitore l'ultimo? Turini cede i primi 1100 metri e il capitano del tandem si chiama Damiano (prote sta respinti) protesta il pubblico e il ripetizione. Baensch e il mito nelle sue evoluzioni che gli costano decise. Quattro i nomi oggi annuncia un avvenimento mai registrato o pen sione nella storia degli sprinter. Non basta pure nel tandem occasione tre confronti per conoscere le coppie finaliste fra RDT Olanda l'Italia e RPT.

Pol recentemente, Fabio Pizzamiglio ha saltato addirittura 1,92 battendo nel corso di una gara svolta all'Acqua Arciosa per la «Coppa Italia», il record italiano allievi. E non basta Fabio Pizzamiglio ha dimostrato di essere una promessa anche nello sci nel marzo scorso al Terminali lo egli si è infatti aggiudicato il 4° Trofeo Alessandro Di Nzo», sbaragliando i 52 avversari nello slalom gigante. A Fabio Pizzamiglio (nella foto) mentre vola sopra gli asticelli sistemati su 1,92, i migliori auguri della nostra Redazione sportiva. Nella foto in alto FABIO PIZZAMIGLIO in azione.

PRONTO IL 12 SETTEMBRE

Il Cagliari esordirà nel nuovo stadio

La Parigi-Lussemburgo De Vlaeminck nuovo leader

BRUXELLES, 11. Al termine della seconda tappa della Parigi-Lussemburgo la maglia di «leader» è passata su altre spalle Jean Pierre Monser e ha consegnato al connazionale Frans Verbeek il quale ha conquistato sul traguardo di Brametot. Eux Brune l'Alleud di 125 chilometri i 4 facevano parte di un drappello di tredici unità che, andato al comando dopo pochi chilometri, è sempre stato all'avanguardia della corsa. Il gruppo con tutti i favoriti, è giunto a 18 dal vincitore. Un solo italiano figura in questo gruppo di testa Santambrogio il quale classificandosi oggi sesto è passato al sesto posto anche nella graduatoria generale.

La seconda frazione della seconda tappa è stata vinta dall'olandese Zoelmeek, davanti a Roger De Vlaeminck e Blossi. Al primo posto della classifica è passato così Eric De Vlaeminck.

Questo l'ordine d'arrivo della seconda frazione: 1) Zoelmeek (O) in 2h45'19", 2) Roger De Vlaeminck (Bel) 2h45'30", 3) Blossi (It) s.t., 4) Molla (It) s.t., 5) Riller (Dan) s.t., 6) Monser (Bel) 2h45'59", 7) Reybroeck (Bel), 8) Hooyberghs (Bel), 9) Schepers (Bel), 10) Damiano (It) s.t., 11) Eric De Vlaeminck (Bel), 12) Zan degu (It).



Classifica generale 1) De Vlaeminck (Belgio) 11 31'20", 2) Reybroeck (Belgio) 11 31'46", 3) Verbeek (Belgio) 11 34'29", 4) Pelleron (Sve) 11 34'29", 5) Santambrogio (It) 11 34'52", 6) Blossi (Italia) 11 48'47", 7) Molla (Italia) 11 48'47", 8) Caverzasi (Italia) 11 49'16", 9) Damiano (Italia) 11 49'16", 10) Givonni (It) s.t., 11) Colombo (It) s.t.

Nella foto Zandegu nonostante la caduta nella prima tappa, ha continuato la corsa.

Al centro CONI nella sala bar-billard incrociamo Amarildo avvolto in un largo asciugamano bianco che ancora gocciolante per la doccia è corso a sorbirsi una bevanda. Lo avviciniamo. Amarildo come vi è contento della città di Herrera? — gli chiediamo. — Molto — risponde il portiere — sto entrando in forma.

Come vede questi Roma edizione o? — Senza altro più forte — ti prende l'ex fiorentino — Alla Roma mancano le piante e ora sono arrivati. Il secondo quadrante più quadrato rispetto al precedente torneo Arriveranno certo non di quanto poco. Herrera? — gli chiediamo. — Molto — risponde il portiere — sto entrando in forma.

Al centro CONI nella sala bar-billard incrociamo Amarildo avvolto in un largo asciugamano bianco che ancora gocciolante per la doccia è corso a sorbirsi una bevanda. Lo avviciniamo. Amarildo come vi è contento della città di Herrera? — gli chiediamo. — Molto — risponde il portiere — sto entrando in forma.

Al centro CONI nella sala bar-billard incrociamo Amarildo avvolto in un largo asciugamano bianco che ancora gocciolante per la doccia è corso a sorbirsi una bevanda. Lo avviciniamo. Amarildo come vi è contento della città di Herrera? — gli chiediamo. — Molto — risponde il portiere — sto entrando in forma.

Al centro CONI nella sala bar-billard incrociamo Amarildo avvolto in un largo asciugamano bianco che ancora gocciolante per la doccia è corso a sorbirsi una bevanda. Lo avviciniamo. Amarildo come vi è contento della città di Herrera? — gli chiediamo. — Molto — risponde il portiere — sto entrando in forma.

Al centro CONI nella sala bar-billard incrociamo Amarildo avvolto in un largo asciugamano bianco che ancora gocciolante per la doccia è corso a sorbirsi una bevanda. Lo avviciniamo. Amarildo come vi è contento della città di Herrera? — gli chiediamo. — Molto — risponde il portiere — sto entrando in forma.

Al centro CONI nella sala bar-billard incrociamo Amarildo avvolto in un largo asciugamano bianco che ancora gocciolante per la doccia è corso a sorbirsi una bevanda. Lo avviciniamo. Amarildo come vi è contento della città di Herrera? — gli chiediamo. — Molto — risponde il portiere — sto entrando in forma.

Anche la strada di accesso sarà costruita in tempo

CAGLIARI, 11. Il Cagliari esordirà stasera nel nuovo stadio di Sant'Elia. Lo ha detto l'ing. Giorgio Lombardi direttore dei lavori di costruzione dello stadio e dirigente della società rossoblu il quale ha anche così riassunto i lavori: «I lavori sono stati completati e sono stati sostenuti in un mese sin dal primo giorno e i campioni d'Italia».

I dubbi sull'utilizzazione a breve scadenza del nuovo campo che è quasi interamente completato anche nelle tribune interne derivano dalla mancanza della strada di accesso e dell'impianto di illuminazione notturna. Lo stadio è stato costruito nelle vicinanze del vecchio stadio e il terreno è in una zona molto discussa anche perché sovrasta da un canale che collega le saline di stato al mare Lungagiganti burocratiche avevano fatto temere che sarebbe stato impossibile completare in tempo utile le vie d'accesso al nuovo campo.

Ling Lombardi come direttore dei lavori dirigente della società e «titolo» è riuscito con l'aiuto degli assessori comunali e regionali allo sport a superare le difficoltà burocratiche e ad imporre ai lavori un ritmo accelerato.

Per il 1° settembre — ha detto Ling Lombardi — una strada asfaltata lunga sei chilometri porterà dal centro dello stadio al canale salinico. La casa centrale sarà destinata alle auto che le riportano i giocatori i dirigenti e i giornalisti. Le altre due che provengono dal centro dello stadio agli spettatori che dovranno percorrere a piedi perché non è possibile per il momento al meno approntare un parcheggio davanti allo stadio.

Gli spettatori potranno comodamente anche nelle tribune che erano stati fatti per lo stadio Amisico. Data la vicinanza tra i due campi — ha detto ancora Ling Lombardi — il viaggio degli spettatori sarà breve. Dovranno percorrere duecento metri a piedi non di più il canale sarà superato anche da passerelle prefabbricate poste in posizione baricentrica alla zona di parcheggio fatta proprio davanti all'Amisico. Anche qui la distanza dallo stadio nuovo non supera i trecento metri. In seguito — ha detto ancora Lombardi — quando si avranno i fondi necessari verrà costruito un grande parcheggio davanti al Sant'Elia. Sarà un lavoro costoso perché richiede una colmata di migliaia di metri cubi di terra.

È importante per il momento che la breve distanza a piedi potrà essere percorsa dagli sportivi su strade asfaltate senza l'inconvenienza di sporcarsi con il fango e con la polvere.

Anche l'impianto di illuminazione — ha detto ancora Ling Lombardi — sarà pronto per il 12 settembre sarà formato da quattro torri d'acciaio alte quaranta metri. L'intero impianto è stato studiato adottando i più moderni criteri della tecnica.

Il nostro lavoro è comunque praticamente finito — ha concluso Ling Lombardi — speriamo ora che nel nuovo stadio il Cagliari possa ripetere le imprese dello scorso anno.

Lo stadio di Sant'Elia è stato progettato per sessantamila spettatori ma può contenere fino a settantamila. E pertanto il quinto stadio d'Italia per capacità. Lo stadio dispone di una squadra che ha vinto lo scudetto.

Il nostro lavoro è comunque praticamente finito — ha concluso Ling Lombardi — speriamo ora che nel nuovo stadio il Cagliari possa ripetere le imprese dello scorso anno.

Il nostro lavoro è comunque praticamente finito — ha concluso Ling Lombardi — speriamo ora che nel nuovo stadio il Cagliari possa ripetere le imprese dello scorso anno.

mercoledì 12

Radio 1°

TV nazionale

10 00 Film (Per Messina e zone collegate) 18,15 La TV del ragazzo L'album di Giocchino, I Monroes 19,45 Telegiornale sport 20,30 Telegiornale 21,00 Quel giorno La trasmissione stasera è dedicata alla destituzione di Kausche che avvenne nel 1964. Alla partita partecipano tra gli altri Augusto Parisi, Maurizio Boffa 22,10 Mercoledì sport 23,10 Telegiornale

TV secondo

19,20 Ciclismo Da Leicester Adriano De Zan segue i campionati mondiali su pista 21,00 Telegiornale 21,15 La ragazza di campagna Film lungo di George Swain. Protagonisti William Holden, Bing Crosby e Grace Kelly. Il film fu tratto sedici anni fa da un dramma di Clifford Odets di immaturità di forte impegno sociale che in questo lavoro si limitò però a dir prova della sua penetrazione psicologica e della sua abilità di costruzione di immagini. Anche il film e nelle tecniche il suo punto di forza sta nella interpretazione di Holden Crosby e della Kelly che qui offrì lumi e prova veramente valga della sua carriera.

Radio 2°

Giornale radio, ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,15. Canale musicale: 15,15. Musica espositiva: 15,15. Le nuove canzoni: 18,45. Parla di succosità: 19,05. Il mio programma: 19,30. Luna park: 22,20. L'arte del continente: 22,10. Concerto del quartetto Koczeki: 22,40. Sergio Mendes & Brasil: 66.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 10,45: Sinfonia di Giuseppe Verdi. 11,05: Niccolò Paganini 11,35: Musica italiana. 12,00: Il Novocento storico: 13: Intervista 14,30: Melodramma in musica: 15,05. Quando la gente canta: 15,55. Quadrifoglio: 20,10. Il mondo dell'opera: 21,15. Musica blu: 21,15. Il festival: 21,35. Fine programma: 22,10. Poltronissima: 23,43. Con Montiprocchio nel cuore: 23,05. Musica leggera.



Gracco Kelly

controcanale

IL RIMEMORATO DI COLLENO — Dopo qualche tempo e per un improprio intervento giudiziario che avrebbe potuto sospendere la trasmissione all'ultimo minuto è andata in onda l'edizione forse più attesa della serie dei Processi a porte aperte la prima puntata di Lo sconosciuto di Collelino scritto da Inesera Ciampicchi e Gato l'attimo sulla spiaggia si assicura di un prossimo celebrare negli anni trenta (tanto celebre da trasformare lo sconosciuto in una sorta di locuzione proverbiale e chissà perché quel termine se televisivamente sformato in «sconosciuto»).

nei suoi più appariscenti fenomeni di costume appare sostanzialmente lontana. Piacere davvero anche perché la struttura narrativa che è stata scelta per condurre in che puntate la vicenda dello sconosciuto non è affatto da un punto di vista spettacolare trascurabile. Cremaschi e Fratini hanno infatti rimontato gli anni del processo e quelli che al processo conducono con un ritmo serrato che pone lo spettatore in una rapida alternanza di emozioni contrastanti fornendogli — come dovrebbe essere per gli appassionati dell'epoca — una successione di testimonianze che sembrano escludersi a vicenda e lasciando dunque la porta aperta ad ogni soluzione. Lo stesso finale a sorpresa è un buon motivo — da un punto di vista della suspense — a seguire la prossima puntata.

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE

Due volumi formato 18x27 di complessive 1400 pagine. Oltre 20.000 voci, 32 tavole e colori. Oltre 3000 illustrazioni in bianco e nero. Rilegatura in tela verde pregiata, impresse in oro e pastello, sovraccoperta a colori.



Una grande opera per tutti, un eccezionale sussidio didattico per le ricerche e le osservazioni scientifiche degli studenti.

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE. Sono interessati all'opera. Desidero senza alcun impegno da parte mia essere informato sul contenuto e sulle modalità di pagamento. Vi prego pararmi di inviarmi il materiale informativo. NOME E COGNOME. INDIRIZZO COMPLETO. Inviare le buste chiuse e incollate su cartolina postale a EDITORI RIUNITI viale Regina Margherita, 299 ROMA.

EDITORI RIUNITI

Campionati italiani di tuffi

Cagnotto batte Klaus Dibiasi

COLLEVA DISSA, 11. Cagnotto ha battuto Klaus Dibiasi nel tuffo di 10 metri. Cagnotto ha vinto con il tempo di 1'11"8, mentre Dibiasi ha ottenuto il secondo posto con il tempo di 1'12"5. Cagnotto ha anche vinto il tuffo di 5 metri con il tempo di 55"8, mentre Dibiasi ha ottenuto il secondo posto con il tempo di 57"2. Cagnotto ha anche vinto il tuffo di 3 metri con il tempo di 44"8, mentre Dibiasi ha ottenuto il secondo posto con il tempo di 46"2. Cagnotto ha anche vinto il tuffo di 1 metro con il tempo di 34"8, mentre Dibiasi ha ottenuto il secondo posto con il tempo di 36"2.

di un ne di Roni che era fortunata in un momento in tallo per giungendo con i più abbondantemente fascisti non ha avuto praticamente nessuna notorietà. La buona volontà della Castelli e della Murelli. Anche nelle olimpiadi della maratona la Rossi aveva letteralmente dominato il campo.

Mentre all'ONU si fa più intensa l'attività in vista dei colloqui di pace

Nuova aggressione d'Israele al Libano

Si è trattato, come domenica scorsa, di una incursione con aviogetti. La Giordania avrebbe proposto New York come sede delle trattative con Israele - Un inviato di Arafat partito per Pechino, Hanoi e Pyongyang

TEL AVIV 11 - Ancora una volta l'aviazione israeliana ha compiuto attacchi di rappresaglia — come era avvenuto domenica — contro il Libano. Oggi aviogetti di Dornier hanno effettuato una incursione di mezzo ora in una regione libanese che gli israeliani hanno denominato «terra di Al Fath». L'irruzione è stata effettuata in modo che costituisse un preludio a una offensiva di più ampio respiro. I libanesi tendono a mettere in evidenza il fatto che l'attività dei guerriglieri è notevolmente diminuita da quando l'RAU e Israele hanno accettato la tregua lungo il canale tregua che anche oggi è stata pienamente rispettata.

Lanciato un appello alla mobilitazione

Spagna: le Commissioni operaie per la lotta contro le repressioni

Nelle Asturie tremila minatori si sono fermati per protestare contro l'eccidio di Granada

PARIGI 11 - I 119 delegati di tutta la Spagna che hanno partecipato all'assemblea generale delle Commissioni operaie hanno rivolto un appello «a tutti i lavoratori» a tutto il popolo di Spagna per continuare la lotta che costituisce il punto di partenza di una mobilitazione gigantesca diretta a raggiungere l'unità delle forze nella lotta contro le repressioni e per l'amnistia», informa oggi l'«Humanité».

RITARDATA DI DUE ORE LA PARTENZA DI BRANDT

«Una bomba sull'aereo» ma era un falso allarme!



BONN — Il seguito di Brandt in paziente attesa che l'aereo sia perquisito. Una hostess offre rinfreschi. Niente panico, nessuno ha creduto davvero alla bomba

(Dalla prima pagina)

La partenza di Brandt per Mosca è stata ritardata di due ore a causa di un falso allarme di una bomba sull'aereo. Il presidente della Repubblica di Bonn, Willy Brandt, è partito per Mosca alle 14.30 di pomeriggio. L'aereo era stato perquisito e si è scoperto che non c'era nessuna bomba. La partenza è stata ritardata di due ore a causa di un falso allarme di una bomba sull'aereo.

I TESTI DELL'ACCORDO TRA MOSCA E BONN

Sono stati pubblicati senza l'autorizzazione di Brandt da due giornali della catena Springer

BONN 11 - Due giornali della catena Springer, il «Bild Zeitung» e il «Die Welt», hanno pubblicato il testo dell'accordo tra Mosca e Bonn. I due giornali hanno pubblicato il documento senza l'autorizzazione di Brandt. Il documento è stato pubblicato in due parti. La prima parte riguarda il trattato di commercio e di cooperazione tra Bonn e Mosca. La seconda parte riguarda il trattato di cooperazione tra Bonn e Mosca.

Rivelati i risultati di un sondaggio segreto in otto paesi

Forte calo del prestigio USA dopo la Cambogia

Nixon screditato in Inghilterra, Francia, Germania ovest, Giappone, India, Australia, Svezia - Solo nelle Filippine è ancora stimato - Violenti combattimenti in Indocina - Il Pathet Lao accusa gli americani di bombardare i civili e i thailandesi di torturarli



MONTEVIDEO — Il corpo della spia della CIA, Dan Mitrione, mentre viene portato all'obitorio

SAIGON 11 - L'estensione della guerra in Indocina sul territorio cambogiano voluta da Nixon ha fatto perdere ulteriore prestigio agli Stati Uniti. Lo dimostra un sondaggio internazionale in cui i risultati generali sono stati comunicati alla Camera dai rappresentanti di Washington.

MONTEVIDEO — Il corpo della spia della CIA, Dan Mitrione, mentre viene portato all'obitorio

Mentre i tupamaros rinnovano l'offerta di scambio

SOSPESI TUTTI I DIRITTI CIVILI ONDATA DI ARRESTI A MONTEVIDEO

Montevideo 11 - Per 20 giorni da oggi l'Uruguay sarà sottoposto ad ogni arbitrio poliziesco avendo questa notte, dopo una lunga e drammatica riunione, il consiglio di governo approvato la richiesta del presidente Pacheco Veco per la sospensione dei diritti civili.

MONTEVIDEO 11 - Per 20 giorni da oggi l'Uruguay sarà sottoposto ad ogni arbitrio poliziesco avendo questa notte, dopo una lunga e drammatica riunione, il consiglio di governo approvato la richiesta del presidente Pacheco Veco per la sospensione dei diritti civili.

AMMAN 11 - Il giornale Al Fath, organo della omnia organizzazione araba annuncia oggi che un delegato della resistenza palestinese è partito per una visita a Pechino, Hanoi e Pyongyang con messaggi inviati da Yasser Arafat ai dirigenti (arabi, siriani e coreani) del giornale egiziano che si sta riunendo con il ministro degli orientamenti nazionale Helkal il capo permanente della RAU all'ONU, Ez Zayat e il rappresentante dell'Egitto a Washington, Gerbal La trazione come informò oggi Al Ahrar, ha avuto lo scopo di dare istruzioni a Ez Zayat e a Gerbal in vista dei prossimi incontri che essi avranno a New York con Jarring il secondo a Washington.

MONTEVIDEO 11 - Per 20 giorni da oggi l'Uruguay sarà sottoposto ad ogni arbitrio poliziesco avendo questa notte, dopo una lunga e drammatica riunione, il consiglio di governo approvato la richiesta del presidente Pacheco Veco per la sospensione dei diritti civili.

Un articolo del «Neues Deutschland»

Soddisfazione nella RDT

BERLINO 11 - Il nuovo giornale della Repubblica Democratica Tedesca, il «Neues Deutschland», ha pubblicato un articolo di soddisfazione per la situazione attuale. L'articolo esprime la soddisfazione per la situazione attuale e per la cooperazione tra i due blocchi.

Il trattato è composto da un preambolo e cinque articoli. Ecco la traduzione del testo pubblicato dai giornali.

«PREAMBOLO»

Le alte parti contrattanti preoccupate di contribuire al rafforzamento della pace e della sicurezza in Europa e nel mondo, convinte che la cooperazione pacifica tra gli Stati sulla base degli obiettivi e dei principi della Carta delle Nazioni Unite, risponde alle aspirazioni profonde dei popoli ed agli interessi generali della pace e dell'ordine nel mondo.

«ARTICOLO UNO»

La RDT e l'URSS, convinte che il mondo può essere pacificato, hanno convenuto di cooperare in modo da contribuire al rafforzamento della pace e della sicurezza in Europa e nel mondo.

«ARTICOLO DUE»

La RDT e l'URSS si impegnano a cooperare in modo da contribuire al rafforzamento della pace e della sicurezza in Europa e nel mondo.

«ARTICOLO TRE»

Conformemente agli obiettivi ed ai principi menzionati la RDT e l'URSS sono d'accordo sulla nozione che la pace in Europa può essere raggiunta soltanto a condizione che...

«ARTICOLO QUATTRO»

Questo trattato è stato concluso a Berlino il 12 agosto 1970. Il trattato è stato firmato dai ministri degli Esteri della RDT e dell'URSS.

«ARTICOLO CINQUE»

Questo trattato è stato concluso a Berlino il 12 agosto 1970. Il trattato è stato firmato dai ministri degli Esteri della RDT e dell'URSS.

